

DRAGO®

LANIFICIO IN BIELLA

Report di sostenibilità 2025

Realizzato in collaborazione con

PROCESS FACTORY

Indice

Lettera agli stakeholder 4

Nota Metodologica 5

1.Drago Lanificio in Biella 8

1.1 I principali risultati raggiunti da Drago nel 2025 9

1.2 La storia dell'organizzazione 10

1.3 Mission e valori 15

1.4 Il ciclo produttivo 16

2. La sostenibilità in Drago 23

2.1 I passi verso la sostenibilità 24

2.2 Il rapporto con gli stakeholder 28

2.3 L'analisi di materialità 29

2.3.1 Comprensione del contesto aziendale 30

2.3.2 Somministrazione dei questionari di valutazione 34

2.3.3 Validazione dell'analisi di materialità 34

3. La Governance di Drago 36

3.1 Il modello di Governance 37

3.2 La creazione di valore economico 40

3.3 Etica, compliance e integrità del business 42

3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera 44

4. Prodotti 48

Indice

4.1 Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto **49**

4.2 Utilizzo di materiali sostenibili **50**

4.3 Certificazioni e iniziative **51**

5. La gestione degli impatti ambientali **55**

5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia **57**

5.2 Gestione dei prodotti chimici **68**

5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti **69**

5.4 Gestione delle risorse idriche **72**

6. Le persone al centro della strategia aziendale **75**

6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti **77**

6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti **83**

7. Guardare avanti: obiettivi e traiettorie di sostenibilità **84**

7.1 Fibre certificate e approvvigionamento sostenibile **85**

7.2 Efficientamento energetico **86**

7.3 Piano di decarbonizzazione **88**

7.4 Il nuovo stabilimento di Lessona **88**

7.5 Progetto tracciabilità **88**

GRI Content Index **89**

Lettera agli stakeholder



Nel corso dell'ultimo anno abbiamo continuato a investire nella qualità dei nostri processi, nell'efficienza produttiva e nella riduzione del nostro impatto ambientale, rafforzando al tempo stesso il nostro impegno nei confronti delle persone e delle comunità con cui condividiamo il nostro percorso. Ogni scelta nasce dalla convinzione che competitività e responsabilità debbano procedere insieme, creando valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

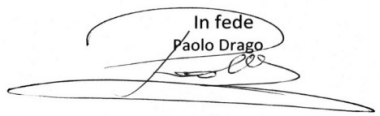
Questo Bilancio racconta un anno di crescita, ma anche di ascolto, collaborazione e consapevolezza. Ogni risultato raggiunto è stato possibile grazie al contributo dei nostri collaboratori, alla fiducia dei clienti, alla professionalità dei fornitori e al dialogo costante con partner e istituzioni. A tutti loro desidero rivolgere il mio più sincero ringraziamento.

Guardiamo al futuro con la stessa determinazione che ha accompagnato la nostra azienda fin dalla sua fondazione. Continueremo a investire nell'innovazione, nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e processi sempre più sostenibili, senza mai perdere di vista ciò che da oltre cinquant'anni rappresenta la nostra identità: l'eccellenza manifatturiera, il rispetto per le persone e l’impegno verso le nuove generazioni. Crediamo infatti che il futuro del nostro settore dipenda dalla capacità di trasmettere competenze, valori e passione, favorendo un dialogo costante tra esperienza e nuove idee.

Siamo consapevoli che le sfide che ci attendono richiedono visione, responsabilità e capacità di evolvere. Per questo continueremo a misurare i nostri progressi con trasparenza, trasformando gli impegni assunti in azioni concrete e costruendo, insieme ai nostri stakeholder, un futuro in cui crescita economica, tutela ambientale e valore sociale possano procedere nella stessa direzione.

Perché crediamo che il tessuto più importante che possiamo continuare a creare sia quello delle relazioni, della fiducia e della responsabilità condivisa.

"Da oltre cinquant'anni intrecciamo tradizione e innovazione. Oggi continuiamo a tessere il futuro con la stessa passione, la stessa responsabilità e la stessa visione."



Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta per Drago il secondo esercizio di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, redatto su base volontaria con l'obiettivo di condividere in modo trasparente le performance ambientali, sociali ed economiche dell'azienda.

Questo documento si configura come il principale strumento di rendicontazione e di dialogo con gli stakeholder, rappresentando un passo concreto verso un modello di gestione sostenibile e integrato. Il presente Bilancio offre infatti una visione complessiva degli impatti in ambito economico, ambientale e sociale generati dalle proprie attività, con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione e la trasparenza nei confronti degli stakeholder. Questo impegno segna l'avvio di un percorso strutturato di rendicontazione annuale delle performance ESG (Environmental, Social, Governance), accompagnato dalla definizione di obiettivi di miglioramento continuo.

Il perimetro di rendicontazione include le sedi operative di Drago site a Lessona e Verrone, che rappresentano il cuore della filiera produttiva dell'azienda.

Le informazioni quali-quantitative presentate all'interno del documento si riferiscono al periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, con comparazione, ove possibile, rispetto ai precedenti due esercizi. Inoltre, sono incluse, laddove rilevanti, informazioni, ambizioni e iniziative future delineate dall'azienda, al fine di offrire una rappresentazione più attuale della realtà aziendale e degli obiettivi di sostenibilità perseguiti.

Il documento è stato predisposto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards, nella versione del 2021, i principi di rendicontazione di sostenibilità più utilizzati e diffusi a livello internazionale, entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023, secondo l'opzione di rendicontazione "With reference to". Il presente esercizio di rendicontazione segue i principi generali GRI di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità che costituiscono i presupposti metodologici essenziali per l'individuazione e la rendicontazione dei contenuti nel presente Bilancio di Sostenibilità.

In linea con quanto previsto dai GRI Standard, l'azienda ha svolto un'analisi di materialità con l'obiettivo di individuare e rendicontare i temi di sostenibilità ritenuti prioritari dai propri stakeholder, sia interni che esterni. Il processo di materialità è stato articolato nelle seguenti fasi:

- Individuazione delle tematiche più rilevanti per il settore tessile, attraverso l'analisi dei principali trend di settore, di studi accademici, delle best practice e delle strategie dei peer, oltre al monitoraggio dei media;
- Somministrazione di questionari di valutazione al Top Management e a un campione rappresentativo di stakeholder esterni;
- Validazione dell'analisi di materialità ed identificazione delle tematiche materiali per l'azienda.

Nota Metodologica

Le tematiche materiali identificate guidano la struttura del Bilancio di Sostenibilità, garantendo che i contenuti riportati siano pertinenti rispetto agli impatti reali dell'azienda e alle aspettative degli stakeholder. La materialità costituisce dunque il fondamento metodologico per una rendicontazione efficace e concreta.

Oltre ai temi materiali, sono state rendicontate anche alcune tematiche di interesse strategico per l'organizzazione, al fine di offrire una comprensione più completa del contesto in cui Drago opera e degli impatti generati dalle sue attività. Questa scelta riflette la volontà dell'azienda di garantire una rendicontazione trasparente e orientata al miglioramento continuo, anche su aspetti rilevanti non prioritari ma comunque significativi nel percorso di sostenibilità intrapreso.

Raccolta dei dati e metodologie di calcolo

Durante il processo di raccolta delle informazioni, le funzioni aziendali coinvolte nelle aree economica, di governance, sociale e ambientale hanno contribuito attivamente alla definizione e alla validazione dei contenuti.

Le informazioni e i dati sono stati presentati in forma testuale e grafica, in modo chiaro e, ove possibile, comparabile nel tempo.

Con riferimento ai dati sociali, si specifica che:

- Il numero di dipendenti riportato all'interno delle informative GRI 2-7, GRI 2-8 e GRI 404-1 tiene conto delle persone che risultano impiegate al 31.12 dell'anno di riferimento;
- Il tasso di infortuni sul lavoro, all'informativa GRI 403-9, è il rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Con riferimento ai dati ambientali, si specifica che:

- I consumi energetici, rendicontati secondo l'informativa GRI 302-1, sono stati convertiti in GJ utilizzando i fattori di conversione definiti dal DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025, 2024, 2023 per gli anni 2025, 2024 e 2023;
- Le emissioni dirette (Scope 1), all'informativa GRI 305-1, sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione definiti dal DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025, 2024, 2023, per gli anni 2025, 2024, 2023;
- Per le emissioni indirette (Scope 2), relative all'informativa GRI 305-2, si è fatto riferimento ai fattori di emissione definiti dall'Association of Issuing Bodies (AIB) per gli anni 2025, 2024, 2023.

L'elenco degli indicatori rendicontati e la loro collocazione all'interno del Bilancio sono riportati nel GRI Content Index presentato in coda al documento.

Nota Metodologica

Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Drago in data 27/07/2026.

Il processo di redazione del documento ha previsto il coinvolgimento trasversale delle principali funzioni aziendali e lo svolgimento delle seguenti attività:

- identificazione del perimetro e del periodo di riferimento;
- conferma dei temi materiali, come dettagliato successivamente nel capitolo dedicato;
- definizione degli indicatori non finanziari;
- identificazione delle funzioni aziendali da coinvolgere;
- raccolta, elaborazione e consolidamento dei dati quali-quantitativi da inserire nel Bilancio;
- redazione della bozza del documento, da sottoporre alla validazione dei vertici aziendali.

Drago si è avvalsa del supporto di Process Factory S.r.l. per le attività sopra indicate.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Drago non è stato sottoposto ad Assurance da parte di società terza.

Per informazioni, domande e approfondimenti in merito ai temi riportati nel documento potete rivolgervi all'indirizzo e-mail:

ambra.astori@dragobiella.it

Questo secondo Bilancio di Sostenibilità ha inoltre contribuito a diffondere all'interno dell'organizzazione una cultura della misurazione e della rendicontazione, favorendo un approccio strutturato alla raccolta dei dati non finanziari e ponendo le basi per un sistema integrato di monitoraggio delle performance ESG.

01

Drago Lanificio in Biella



1.1 I principali risultati raggiunti da Drago nel 2025

0

infortuni sul lavoro

100%

di energia acquistata da fonti rinnovabili

98%

il personale a tempo indeterminato

Azzerate

le emissioni Scope 2 Market-based

71,15%

di spesa verso fornitori locali

7,3

ore di formazione pro-capite

1.2 La storia dell’organizzazione

“Guardiamo al passato orgogliosi di aver avuto il coraggio di diventare ciò che saremo…”

La storia di Drago Spa è una testimonianza concreta di come tradizione e innovazione possano coesistere, creando un equilibrio tra artigianalità, tecnologia e sostenibilità. Fondata nel cuore del distretto tessile biellese, l'azienda ha saputo evolversi nel tempo, consolidando la propria posizione tra i leader del panorama tessile e distinguendosi per la qualità delle proprie lavorazioni e l’attenzione all’ambiente. Drago realizza capi destinati a un mercato di eccellenza e del classico, dove l'eleganza e la qualità dei tessuti rappresentano un valore distintivo, pensato per essere tramandato come espressione di stile senza tempo.





1.2 La storia dell'organizzazione

1973

La famiglia Drago avvia la propria attività imprenditoriale nel settore dei filati per tessitura, grazie all'intraprendenza dei fondatori Umberto e Laura Drago. L'azienda diventa rapidamente un partner di riferimento per i più importanti lanifici dell'area biellese.

Anni '80

Con l'ingresso in azienda dei figli Paolo e Daniela Drago, l'azienda espande progressivamente la propria attività nei mercati esteri, rafforzando la presenza internazionale e ampliando le proprie competenze produttive.

1993

L'azienda acquisisce il Lanificio Fintes, consolidando il proprio posizionamento e ampliando la capacità produttiva.

2001

Il Lanificio Fintes viene completamente incorporato nel Gruppo Drago, segnando un'importante fase di crescita e integrazione verticale della produzione.

Anni 2010

Drago investe significativamente in tecnologia e innovazione, trasformandosi in un lanificio integrato. Grazie a questi investimenti, l'azienda può controllare l'intera filiera produttiva, dalla selezione delle materie prime alla tessitura, dal finissaggio alla campioneria, fino ai test di qualità eseguiti nei propri laboratori.

2021

Con l'ingresso di Filippo Drago si apre la terza generazione in azienda.

2023

Drago compie 50 anni di storia e viene acquisito un nuovo capannone che vedrà la piena realizzazione negli anni successivi.

2024

Costituzione della joint venture "Drago International Trade (Beijing-China) Ltd" per rafforzare la distribuzione dei tessuti Bunch nel mercato orientale.

2025

Avvio dei lavori di progettazione per il nuovo capannone acquisito nel 2023.

1.2 La storia dell’organizzazione

Drago compie 50 anni

Nel 2023, Drago ha celebrato il suo 50° anniversario, un traguardo significativo che testimonia mezzo secolo di passione, innovazione e qualità nel settore tessile. Per l’occasione, l’azienda ha organizzato un evento esclusivo a Lessona, riunendo collaboratori, clienti, partner e rappresentanti del settore per ripercorrere la storia dell’azienda e guardare al futuro con nuove prospettive.

Durante la celebrazione, sono stati ricordati i valori che hanno reso Drago Lanificio in Biella un punto di riferimento per la comunità biellese e un’eccellenza nel panorama tessile internazionale: la perfetta combinazione tra artigianalità, tecnologia e sostenibilità. L’evento ha rappresentato un momento di condivisione e riconoscimento per il contributo di chi, nel corso degli anni, ha partecipato in modo significativo alla crescita dell’azienda, oggi leader nel settore grazie a una visione che coniuga tradizione e innovazione.

Con oltre mezzo secolo di esperienza, Drago è oggi riconosciuta a livello internazionale per l'eccellenza dei suoi tessuti e il costante impegno verso la sostenibilità e l'innovazione. Nel tempo, l'azienda ha investito significativamente nell'innovazione e nell'ammodernamento tecnologico dei propri macchinari, sviluppando una filiera produttiva integrata all'interno dei due stabilimenti principali di Lessona e Verrone. Qui, un team di circa 150 professionisti contribuisce quotidianamente al perseguimento di ambiziosi obiettivi di crescita.



1.2 La storia dell'organizzazione

Negli ultimi anni Drago sta lavorando attivamente ad un ampliamento del sito produttivo di Lessona, attraverso l'acquisizione di uno stabilimento adiacente al sito esistente e lo sviluppo progettuale del nuovo sito, che porterà alla creazione di Lessona 2[1]. Nel nuovo stabilimento verrà trasferito il Reparto Tessitura e Orditura con un ampliamento della produzione, mentre nello stabilimento di Verrone rimarrà il Reparto Finissaggio, Magazzino pezze e Campioneria.

Di seguito viene riportata la suddivisione delle attività, descritte in seguito in questo capitolo, tra la sede centrale di Lessona e la sede distaccata di Verrone:

LESSONA	VERRONE
Magazzino – Tops e Fili	Ufficio stile
Laboratorio di analisi e controllo	Campioneria
Filatura	Orditura
Divisione su Misura	Tessitura
Ufficio Commerciale	Rammendo
Ufficio Marketing e Comunicazione	Finissaggio
Ufficio Amministrativo	Magazzino Pezze

[1] Maggiori informazioni sono disponibili al capitolo "Il nuovo stabilimento di Lessona" del presente documento.

1.2 La storia dell’organizzazione

Grazie a questa dedizione, negli anni Drago ha consolidato la propria posizione di leadership, esportando i propri prodotti in 71 paesi nel mondo e diventando un partner di riferimento per i più importanti brand internazionali del settore tessile.

In quest’ottica di crescita e internazionalizzazione, nel settembre 2024, è stata costituita la joint venture "Drago International Trade (Beijing-China) Ltd", un passo strategico per rafforzare la presenza dell’azienda nel mercato orientale e potenziare la distribuzione dei tessuti Bunch in quest’area ad alto potenziale.

Drago SpA è stato premiato a Shanghai durante la cerimonia dei Panda d'Oro Awards 2026, organizzata dalla Camera di Commercio Italiana in Cina. Il riconoscimento premia i forti investimenti dell'azienda sul mercato cinese nel corso dell’anno 2025, che le hanno permesso di stringere collaborazioni strategiche con la nuova generazione di sarti.

Alla base di questo successo vi è un equilibrio solido tra artigianalità e innovazione tecnologica, che permette a Drago di garantire standard qualitativi elevati e di rispondere in modo dinamico alle esigenze del mercato del lusso. La famiglia Drago continua a investire in ricerca e sviluppo, promuovendo progetti di innovazione nei prodotti e nei processi, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

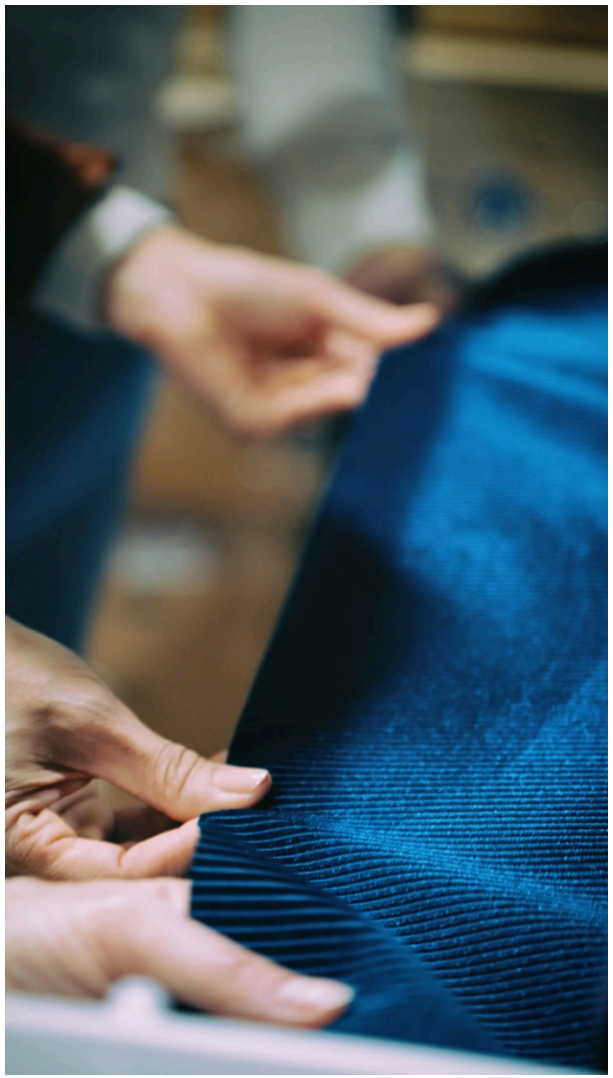


1.3 Mission e valori

“Un’idea potente, lo stile italiano, un accento biellese.”

Le operazioni di Drago si basano su principi cardine che assicurano un agire etico, responsabile e sostenibile. L'azienda persegue l'eccellenza e la massima trasparenza in tutte le sue attività, coltivando relazioni di fiducia con clienti, fornitori e stakeholder.

La missione di Drago consiste nell'offrire tessuti di alta qualità che intrecciano tradizione, innovazione e sostenibilità, posizionandosi come partner affidabile per i clienti del settore moda di lusso. Questo approccio si concretizza in un impegno costante per il monitoraggio e il potenziamento degli impatti ambientali e sociali lungo l'intera filiera. Drago promuove azioni mirate a minimizzare l'impatto ambientale utilizzando le risorse in modo responsabile, parallelamente a iniziative per lo sviluppo umano, con focus su diritti, salute, sicurezza e avanzamento professionale. Grazie a una solida partnership con i suoi interlocutori, l'azienda genera valore condiviso per il settore, il territorio e le future generazioni.



1.4 Il ciclo produttivo

“Dalla natura grezza all’ordine geometrico. Un mondo da scoprire.”

Drago gestisce l’intera filiera produttiva all’interno dei propri stabilimenti siti a Lessona e Verrone. Questo approccio integrato le consente di essere riconosciuta come un lanificio a ciclo completo, permettendole di controllare direttamente ogni fase del processo produttivo e di garantire un controllo diretto sulla qualità.

Parallelamente, l’azienda lavora costantemente a stretto contatto con i propri fornitori nella ricerca e nella sperimentazione di macchinari tecnologicamente avanzati, in grado di ridurre il carico di lavoro per ogni singolo dipendente, aumentare l’efficienza, la produttività e garantire maggiore affidabilità. L’attenzione è rivolta anche alla sostenibilità, favorendo soluzioni che consentano un risparmio energetico e quindi anche economico nel tempo. Questo percorso di innovazione passa attraverso fasi di testing di nuovi macchinari in via di sviluppo, monitorando attentamente i costi del loro utilizzo e l’andamento della produzione per garantire scelte sempre più mirate e strategiche.

Stabilimento di Lessona – Il cuore della filiera produttiva (Ciclo filo)

Lo stabilimento di Lessona rappresenta il quartier generale dell’azienda e ospita le fasi iniziali del ciclo produttivo. Qui avvengono le seguenti lavorazioni:



1.4 Il ciclo produttivo

- Ricezione e controllo delle materie prime: poiché per la famiglia Drago la scelta delle materie prime è fondamentale per ottenere un prodotto di elevati standard di qualità e sostenibilità, in questa fase i campioni di materia - prima pettinati - vengono sottoposti a rigidi controlli qualitativi presso il laboratorio interno. Solo i lotti che superano i test vengono acquistati e quindi destinati alla produzione.

In particolare, la lana, prima di essere acquistata, deve superare dei controlli specifici, atti a verificare le seguenti caratteristiche attraverso gli strumenti indicati:

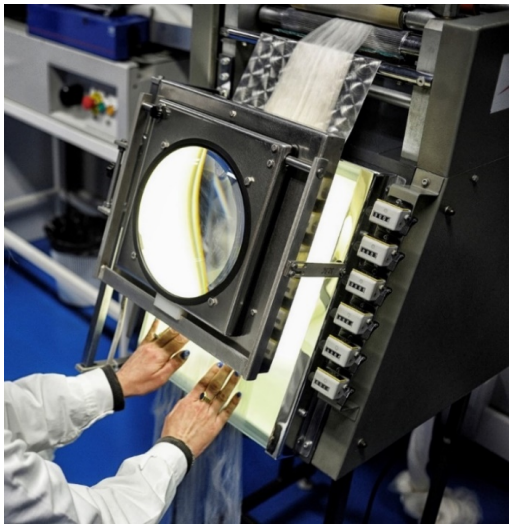
- Finezza delle fibre (OFDA100)

- Altezza delle Fibre (AL 100_Almeter)

- Pulizia delle Fibre (Top Tester)

Inoltre, tali verifiche possono essere eseguite:

- Su campione
- Su pre-produzione
- Su produzione





1.4 Il ciclo produttivo

- Filatura: i bumps di lana vengono portati all'interno della filatura dove, attraverso processi di preparazione, filoroccatura, riroccatura e/o riturcitura, la materia prima viene trasformata in rocche di filato. Drago è in grado di produrre fili semplici e a doppio ritorto, garantendo elevate prestazioni in termini di resistenza e uniformità.
- Tintura dei tops e delle rocche: nei casi in cui si lavori un capo tinto filo, le rocche di filato vengono mandate alla fase di tintura, presso una tintoria esterna.



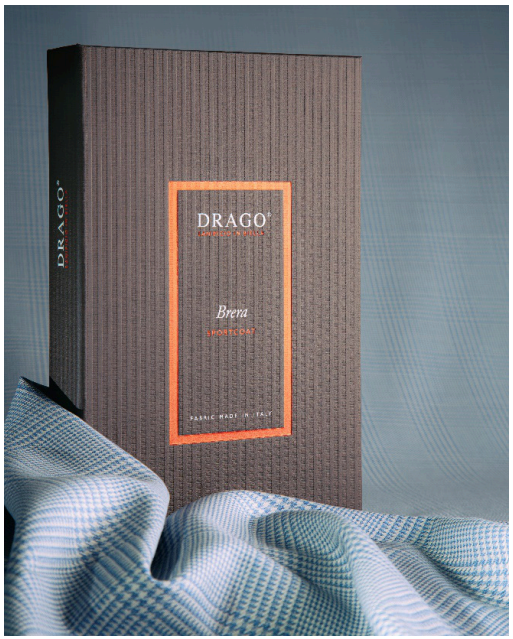






1.4 Il ciclo produttivo

- Magazzino e logistica interna: le rocche di filato, uscite dalla filatura o rientrate dalla fase di tintura, vengono vaporizzate e stoccate all'interno del Magazzino filati, in attesa di essere trasportate presso lo stabilimento di Verrone per lo svolgimento delle successive fasi produttive.
- Divisione su misura: dedicata allo sviluppo di nuove collezioni e alla realizzazione di campionature su richiesta dei clienti.





1.4 Il ciclo produttivo

Stabilimento di Verrone – L’eccellenza della tessitura e del finissaggio (Ciclo tessuto)

Una volta completata la fase di filatura, i filati vengono trasferiti nello stabilimento di Verrone, dove si svolgono le lavorazioni successive:

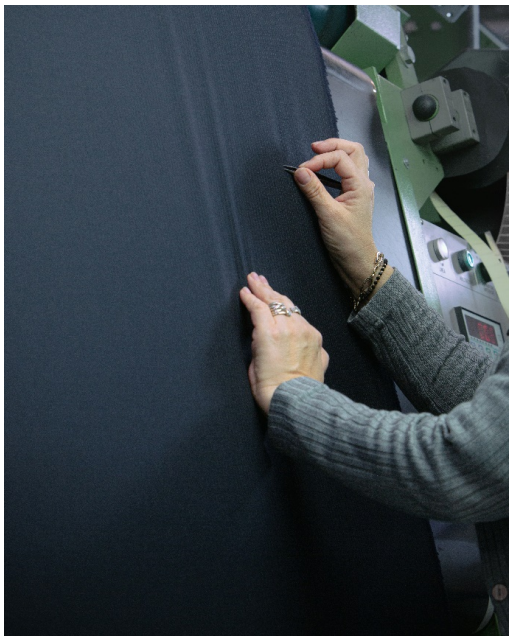
- Orditura e tessitura: in questa fase, le rocche gregge o tinte provenienti da Lessona, subiscono il processo di orditura che consiste nel trasferire il filato dalle rocche al subbio, una bobina cilindrica destinata al telaio, tramite macchine chiamate orditoi. Prima che il subbio venga montato sul telaio, si svolge la fase di incorsatura, in cui ogni filo d'ordito viene passato nelle maglie dei licci e nei denti del pettine, secondo il disegno. Dopo l’incorsatura, il subbio viene caricato sul telaio, dove il filato si trasforma in tessuto grazie a telai di ultima generazione, che garantiscono precisione e qualità costante.

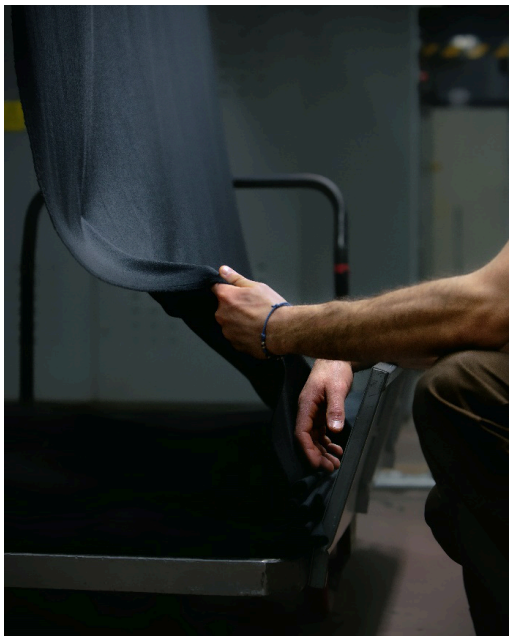




1.4 Il ciclo produttivo

- Rammendo e controllo qualità intermedio: la fase di rammendo prevede che il tessuto greggio venga caricato a tribunale per l'effettuazione di controlli e il rammendo di impurità e difetti.
- Tintoria e finissaggio: Nei casi in cui si tratti di un capo tinto pezza, i tessuti grezzi vengono inviati a terzisti presenti nel distretto biellese per essere sottoposti a trattamenti di tintura. Una volta completata la tintura, le pezze entrano in finissaggio per i processi di rifinitura al fine di conferire loro resistenza, morbidezza e caratteristiche tecniche avanzate.



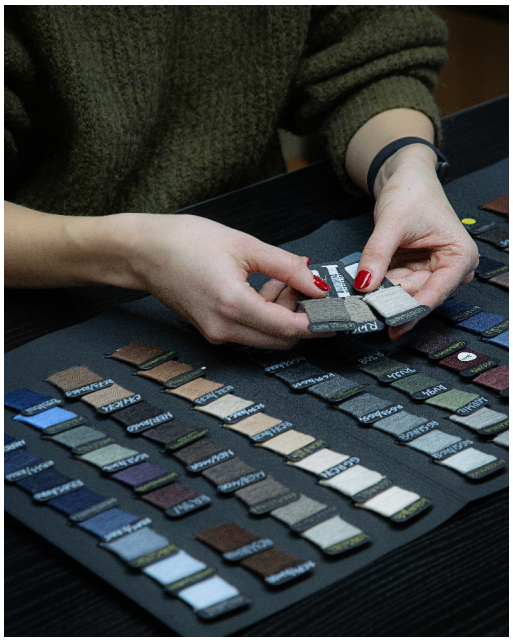


1.4 Il ciclo produttivo

- Controllo finito, magazzino pezze e spedizione: il prodotto finito viene accuratamente controllato in delle postazioni denominate tribunali. Successivamente, presso la campioneria, vengono prelevate alcune parti di tessuto destinate ai clienti. Solo dopo questa fase, il tessuto viene confezionato e reso pronto per la spedizione ai clienti in tutto il mondo.

Presso lo stabilimento di Verrone è presente anche l'ufficio stile, dove i designer sviluppano nuove collezioni in linea con le esigenze del mercato del lusso. Grazie all'impiego di tecnologie CAD avanzate, l'azienda è in grado di progettare tessuti innovativi che uniscono tradizione artigianale e innovazione tecnologica.





02

La sostenibilità in Drago



2.1

I passi verso la sostenibilità

Drago considera la crescita economica e lo sviluppo sociale inscindibili dal rispetto per l'ambiente, ponendo la sostenibilità al centro della propria strategia aziendale. L'azienda si impegna a creare un impatto positivo e duraturo attraverso l'adozione di pratiche responsabili e allineandosi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, promuovendo la partecipazione attiva di tutte le parti interessate: i dipendenti, che rappresentano la risorsa principale dell'azienda; i clienti, sensibilizzati all'adozione di pratiche sostenibili; i fornitori e partner della filiera produttiva, coinvolti nell'adozione di elevati standard ambientali e sociali; e l'intera comunità, con la quale l'azienda mantiene un dialogo costante e promuove iniziative a favore dello sviluppo sostenibile.

Per Lanificio Drago, la sostenibilità rappresenta un pilastro culturale e strategico, mirato a bilanciare gli obiettivi economico-finanziari con le aspettative degli stakeholder, la protezione ambientale, lo sviluppo territoriale e il potenziamento del benessere sociale, grazie agli impatti positivi delle sue attività.

Gli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" (SDG - Sustainable Development Goals), definiti e adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 come parte integrante dell'Agenda 2030, hanno un carattere universale. I 17 SDG (con i relativi 169 target) costituiscono oggi, non solo per i Paesi ma anche per le imprese, il punto di riferimento per i piani d'azione in materia di sostenibilità.

Per Drago, la sostenibilità inizia innanzitutto con la sensibilizzazione del proprio personale, promuovendo comportamenti responsabili che si riflettono concretamente nell'ambiente di lavoro quotidiano. L'ordine e la pulizia negli spazi produttivi non sono solo elementi estetici, ma rappresentano un valore fondamentale per garantire un ambiente di lavoro più sicuro, efficiente e rispettoso delle risorse disponibili.

In questo contesto, la Politica per la Sostenibilità rappresenta un punto di riferimento per tutte le attività aziendali e viene diffusa sia all'interno, per sensibilizzare e coinvolgere i dipendenti, sia all'esterno, attraverso il dialogo con clienti, fornitori, comunità e istituzioni pubbliche, con l'obiettivo di promuovere un approccio sempre più consapevole e condiviso alla sostenibilità.

Drago ha delineato diversi macro-obiettivi per la gestione e la riduzione degli impatti ambientali. L'azienda si impegna a implementare un sistema di gestione del rischio chimico che permetta di ridurre l'impatto ambientale derivante dall'uso di sostanze chimiche dannose nei processi produttivi, seguendo la metodologia MRSL ZDHC[2]. Inoltre, garantisce un costante monitoraggio e il miglioramento della qualità delle acque di scarico derivanti dalla produzione. La formazione e l'informazione del personale su questi temi avvengono attraverso incontri periodici, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità e stimolare l'innovazione.

[2] La MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) sviluppata dall'iniziativa ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) è una lista che specifica quali sostanze non devono essere utilizzate nella produzione tessile e della moda, in quanto dannose per la salute umana e l'ambiente.

2.1

I passi verso la sostenibilità

Nel rispetto delle normative ambientali, Drago collabora con partner e fornitori allineati ai propri valori strategici. L'uso di tecnologie supporta il miglioramento continuo delle performance ambientali avanzate e il dialogo periodico con gli stakeholder permette la condivisione e la trasparenza dei risultati raggiunti. La strategia aziendale punta a efficientare i processi produttivi per ridurre emissioni di CO_2, consumi energetici e idrici, minimizzare i rifiuti attraverso riuso e riciclo, ed evitare l'acquisto di materiali da fonti non etiche o dannose. Per abbattere l'impatto della filiera, viene data priorità a fornitori locali, limitando così le emissioni legate al trasporto dei materiali.

Per rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità, Drago ha adottato il framework 4sustainability®, un modello strutturato che promuove la transizione del settore moda verso pratiche produttive responsabili. In particolare, Drago applica i protocolli 4s CHEM, 4s PLANET e 4s MATERIALS, rispettivamente focalizzati sulla gestione sicura delle sostanze chimiche, sul controllo degli impatti ambientali e sull'uso responsabile delle materie prime.

Dal punto di vista etico-sociale, Drago si impegna a rispettare i diritti dei lavoratori secondo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le convenzioni dell'International Labour Organization (ILO). In questo ambito, si assicura che i principi fondamentali di libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva siano rispettati, vietando il lavoro infantile, minorile e forzato. L'azienda si impegna attivamente a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, prevenendo ogni forma di discriminazione e abuso. La trasparenza nei contratti di lavoro, nella gestione degli orari e nella corresponsione dei salari è un altro principio cardine della politica aziendale.

Infine, l'attenzione di Drago per il sociale e l'ambiente si concretizza anche attraverso l'adesione e il supporto a iniziative ed associazioni che promuovono la cultura, la tutela del patrimonio e lo sviluppo del territorio. In quest'ottica, l'azienda è coinvolta in diverse realtà associative, testimoniando il proprio impegno verso una crescita condivisa e responsabile.

2.1 I passi verso la sostenibilità

Dal 2015 Drago è associata al Fondo Ambiente Italiano[3] (FAI) in qualità di Corporate Golden Donor, sostenendo attivamente la missione della fondazione e compiendo un gesto concreto a favore della tutela del patrimonio artistico e culturale italiano.

Drago fa parte dell'associazione Unione Industriale Biellese, un'associazione di categoria che ha l'obiettivo di sostenere e promuovere il sistema industriale del territorio. La partecipazione a questa realtà rappresenta per Drago un'occasione di confronto e collaborazione con le imprese locali, in un'ottica di sviluppo industriale sostenibile e integrato.

Drago è membro della Fondazione Biella Master delle Fibre Nobili, nata nel 1997 con l'intento di favorire l'integrazione tra formazione accademica e mondo del lavoro. Il "Biella Master delle Fibre Nobili" è un percorso post-universitario della durata di 13 mesi, che mira a preparare giovani talenti attraverso un programma teorico e pratico svolto presso le aziende associate, offrendo una borsa di studio e promuovendo il trasferimento di competenze tecniche e manageriali nel settore tessile.

Associazione Laniera IWTA che raggruppa un importante numero di aziende tessili, dai fornitori di materie prime sino all'industria, coprendo il 90% delle esigenze del mercato italiano.

[3] Il FAI è una fondazione italiana senza scopo di lucro, nata nel 1975 con l'intento di tutelare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio artistico e naturale italiano, attraverso il restauro e l'apertura al pubblico di beni storici ricevuti in donazione. La fondazione mira anche a promuovere l'educazione e la sensibilizzazione della collettività al rispetto e alla cura dell'arte e della natura, in difesa dei paesaggi e dei beni culturali italiani.

2.1 I passi verso la sostenibilità

CONFINDUSTRIA MODA FEDERAZIONE TESSILE

è la federazione confindustriale italiana che rappresenta, tutela e promuove le imprese del settore tessile, dell'abbigliamento e dell'accessorio; l'organizzazione ha l'obiettivo di agire in modo compatto a livello istituzionale per salvaguardare l'intera filiera manifatturiera e l'eccellenza del Made in Italy.

Città Studi Biella è stata fondata per iniziativa delle istituzioni e dell'associazionismo imprenditoriale locale allo scopo di favorire lo sviluppo tecnico scientifico dell'industria biellese. Ente strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, l'Higher Training Center di Città Studi rappresenta uno dei poli di cultura industriale più importanti d'Italia.

IWTO è l'autorità globale per gli standard nell'industria tessile della lana. Dal 1930, l'IWTO rappresenta gli interessi collettivi del commercio mondiale della lana. I suoi membri provengono da tutte le fasi della filiera tessile della lana, dall'allevamento alla vendita al dettaglio. Attraverso la ricerca scientifica, la formazione nel settore tessile della lana e la condivisione delle conoscenze, l'IWTO garantisce un futuro sostenibile per la lana.

ANTIA è l'Associazione Nazionale Tecnici Professionisti Sistema Moda, un Ente del Terzo Settore (ETS) che riunisce professionisti, tecnici e aziende del comparto tessile, abbigliamento e moda. Ha lo scopo di promuovere la cultura tecnica e professionale, sostenere l'innovazione industriale e favorire l'aggiornamento tecnologico e digitale degli operatori del settore.

2.2 Il rapporto con gli stakeholder

Gli stakeholder sono individui o gruppi che esprimono interessi, aspettative e valutazioni diversi verso l'impresa. Lanificio Drago coltiva relazioni con i propri stakeholder, fondamentali per comprendere e soddisfare le loro esigenze, definire obiettivi e strategie. Strumenti di dialogo trasversali, come la rendicontazione (per rendere conto) e in particolare il Bilancio di Sostenibilità, si rivelano efficaci per assicurare trasparenza e comunicare gli sforzi e i progressi aziendali nelle varie aree di interesse.

Di seguito è riportata una tabella che presenta i principali stakeholder di Drago, con una descrizione degli strumenti, dei canali e delle modalità di comunicazione utilizzati.

Figura 1: Rappresentazione degli stakeholder di Drago



2.3 L’analisi di materialità

Nel 2024, in occasione della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, Drago ha realizzato un’analisi di materialità conforme ai GRI Standards, al fine di identificare le tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) più rilevanti per l’azienda e per i propri stakeholder.

Tale analisi costituisce una fase strategica del processo di rendicontazione: consente di mappare gli impatti significativi, positivi o negativi, attuali o potenziali, che Drago genera su ambiente e persone, e di definire le priorità su cui concentrare piani d’azione, interventi di miglioramento e obiettivi futuri.

L’attività è stata articolata in una sequenza di step operativi, di seguito riportati, coerenti con l’approccio previsto dagli standard GRI per la determinazione della materialità.

1 Comprensione del contesto aziendale

2 Somministrazione dei questionari di valutazione

3 Validazione dell’Analisi di Materialità

2.3.1 Comprensione del contesto aziendale

1	**Comprensione del contesto aziendale**
2	Somministrazione dei questionari di valutazione
3	Validazione dell'Analisi di Materialità

Il primo passo ha previsto una valutazione del contesto di riferimento, finalizzata all'individuazione delle tematiche più rilevanti per il settore tessile. Questo processo ha permesso a Drago di comprendere le principali sfide e opportunità legate alla sostenibilità, adottando un approccio basato su dati e tendenze di settore.

Questa fase ha incluso:

- L'analisi dei principali trend di settore, con un focus sui cambiamenti normativi, economici e tecnologici che stanno trasformando l'industria;
- Una revisione delle best practice e delle strategie adottate dai peer, per identificare modelli di riferimento e benchmark di settore;

Questa fase preliminare ha portato all'individuazione di 13 tematiche chiave per la sostenibilità nel settore tessile, alcune delle quali sono state ulteriormente dettagliate per riflettere in modo più preciso gli impatti specifici delle attività aziendali. Questo processo ha portato alla definizione di 16 tematiche potenzialmente rilevanti per Drago.

Di seguito si presenta l'elenco completo delle 16 tematiche di sostenibilità individuate, ciascuna accompagnata da una descrizione del suo ambito e dei principali aspetti che comprende.

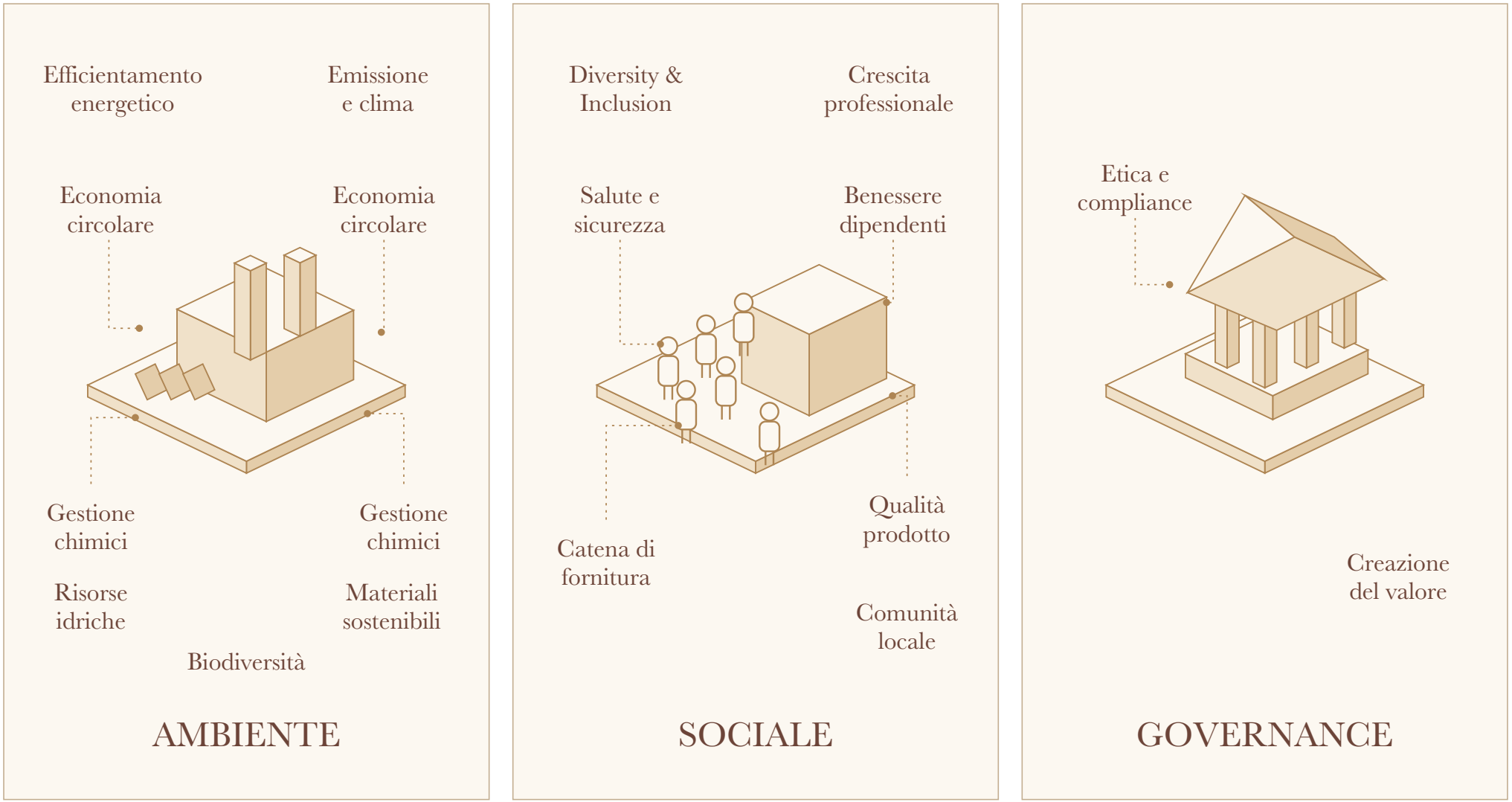
2.3.1 Comprensione del contesto aziendale

Tematica ESG	ID	Tematica di sostenibilità	Descrizione
AMBIENTE	1	Efficientamento energetico e energia rinnovabile	Si intende l'impegno dell'azienda rispetto alla riduzione dei propri consumi energetici, all'efficientamento dei processi, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'acquisto di energia "verde" certificata.
AMBIENTE	2	Riduzione delle emissioni inquinanti e impatti sul cambiamento climatico	Si considera l'impegno dell'azienda rispetto alla misurazione e alla riduzione delle emissioni inquinanti e all'implementazione di progetti volti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, dirette e indirette.
AMBIENTE	3	Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	Si fa riferimento alla possibilità di utilizzare principi di economia circolare, come l'uso di materie prime da riciclo, il riutilizzo interno degli scarti di lavorazione, la selezione di imballaggi riciclati o riutilizzabili, la produzione di prodotti che hanno una durata di vita elevata, la riduzione dei rifiuti prodotti e il loro recupero.
AMBIENTE	4	Gestione dei prodotti chimici	Si considera l'impegno dell'azienda nella corretta gestione dei prodotti chimici per ridurre la presenza di sostanze tossiche e nocive, nonché nel monitoraggio dei propri scarichi contenenti sostanze chimiche.
AMBIENTE	5	Gestione delle risorse idriche	Si considera l'impegno dell'azienda rispetto all'utilizzo responsabile di acqua, al suo possibile riutilizzo e alla corretta gestione degli scarichi in modo da tenere monitorati i consumi e promuovere buone pratiche di efficientamento.
AMBIENTE	6	Tutela della biodiversità	Si considera l'impegno dell'azienda nel mettere in atto azioni volte alla salvaguardia della varietà di organismi viventi nelle loro diverse forme, e nei rispettivi ecosistemi, con attenzione anche alle specifiche colture e al paesaggio ove si opera.
AMBIENTE	7	Utilizzo di materiali sostenibili	Si fa riferimento all'attenzione nella scelta di materia prima sostenibile, sia essa certificata, prodotta secondo pratiche sostenibili, riciclata o rigenerata.
SOCIALE	8	Diversity e Inclusion	Si fa riferimento all'insieme di valori e comportamenti volti a garantire la parità di genere, la diversità, senza nessun tipo di discriminazioni.

2.3.1 Comprensione del contesto aziendale

Tematica ESG	ID	Tematica di sostenibilità	Descrizione
SOCIALE	9	Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	Si fa riferimento agli aspetti inerenti alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in termini di prevenzione, formazione, gestione e riduzione del rischio, come disciplinato dal Testo Unico 81/2008.
SOCIALE	10	Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera	Per “Gestione responsabile della catena di fornitura”, si intende la scelta e valutazione dei fornitori, sulla base di fattori relativi al rispetto di condizioni sociali e alla tutela dell'ambiente e non solo requisiti di tipo economico.
SOCIALE	11	Valorizzazione e sviluppo della crescita professionale	Si fa riferimento alle pratiche di attrazione e sviluppo dei propri talenti, valorizzando le persone interne, con l'attenzione a percorsi di formazione specifici e piani di sviluppo.
SOCIALE	12	Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	Si intendono gli aspetti legati alla gestione delle risorse umane volti a garantirne il benessere (remunerazione, incentivazioni, servizi di welfare, etc..), oltre a servizi e benefit che l'azienda può erogare al personale con l'obiettivo di migliorare l'equilibrio vita-lavoro dei dipendenti.
SOCIALE	13	Qualità sicurezza e innovazione del prodotto	Si intende il sistema di controlli messo in atto dall'azienda per garantire standard qualitativi e di sicurezza elevati dei propri prodotti.
SOCIALE	14	Supporto e sviluppo della comunità locale	Si intende l'impegno dell'azienda nel promuovere e sostenere il benessere economico e sociale della collettività e del territorio in cui essa opera.
ECONOMICO E GOVERNANCE	15	Etica, compliance e integrità del business	Si intende il rispetto, da parte dell'azienda, degli standard etici e di integrità di condotta, dei requisiti normativi e di mercato in cui essa opera.
ECONOMICO E GOVERNANCE	16	Creazione e distribuzione del valore economico	Si intende la capacità dell'azienda di generare profitti e il modo in cui vengono ripartiti, in modo equo, tra i diversi stakeholder (stipendi, pagamenti verso i fornitori, dividendi, valore per il territorio, etc.).

2.3.1 Comprensione del contesto aziendale



2.3.2 Somministrazione dei questionari di valutazione

1 - Comprensione del contesto aziendale	**2 - Somministrazione dei questionari di valutazione**	3 - Validazione dell'Analisi di Materialità

Le 16 tematiche, suddivise in base alle tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance), sono state successivamente valutate attraverso un processo strutturato che ha coinvolto sia il Top Management sia stakeholder chiave.

2.3.3 Validazione dell'analisi di materialità

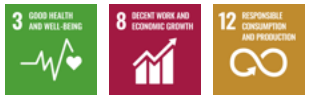
1 - Comprensione del contesto aziendale	2 - Somministrazione dei questionari di valutazione	**3 - Validazione dell'Analisi di Materialità**

A seguito dell'analisi dei questionari[4], è stata elaborata la versione definitiva della matrice di materialità, delineando le tematiche materiali per l'organizzazione. La matrice è stata quindi presentata al Top Management per una revisione conclusiva, culminata nella sua approvazione in data 27/01/2025.

Di seguito si riportano le tematiche emerse come rilevanti:

[4] Il processo di elaborazione dei risultati ha previsto il calcolo della media standard dei punteggi attribuiti dal Top Management e della media per categorie per le valutazioni fornite dagli stakeholder, garantendo una rappresentazione più accurata delle tre prospettive degli stakeholder di entrambi i cluster coinvolti per ciascuno dei 16 temi potenzialmente materiali. Successivamente, è stata calcolata la mediana dei punteggi delle categorie "Top Management" e "Stakeholder", con l'obiettivo di definire una soglia di materialità utile a identificare i temi considerati materiali.

2.3.3 Validazione dell'analisi di materialità

Temi ambientali	Temi sociali	Temi economici e di governance
Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti 	Qualità, Sicurezza e Innovazione del prodotto 	Etica, compliance e integrità del business 
Gestione delle risorse idriche	Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti 	
Utilizzo di materiali sostenibili 	Gestione responsabile della catena di fornitura 	

Su questi ambiti si concentra prioritariamente la rendicontazione nel presente Bilancio.

In vista delle future rendicontazioni di sostenibilità, il processo di identificazione dei temi materiali verrà aggiornato per rispecchiare le evoluzioni e le dinamiche del contesto operativo di Drago, garantendo così la coerenza e la pertinenza delle tematiche individuate con la realtà aziendale.

03

La Governance di Drago



3.1 Il modello di Governance

Drago adotta un modello di governance strutturato e inclusivo, pensato per garantire una gestione trasparente, responsabile ed efficace delle attività aziendali. Questo modello si fonda su una visione orientata a integrare la dimensione strategica con l'operatività quotidiana, promuovendo un approccio condiviso alle decisioni e valorizzando il contributo delle diverse funzioni aziendali.

La corporate governance di Lanificio Drago definisce le regole che hanno l'obiettivo di assicurare l'affidabilità e l'efficacia delle attività di direzione e controllo dell'azienda. Il risultato è la creazione di valore, nel tempo, per tutti gli stakeholder.

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione invita periodicamente i responsabili delle principali funzioni strategiche, con l'obiettivo di mantenere un collegamento costante tra il vertice aziendale e le aree operative. Questo assetto consente al CdA di basare le proprie scelte su un'analisi concreta delle dinamiche interne e del contesto di riferimento, rafforzando l'efficacia e la coerenza delle decisioni assunte.

Le quattro aree attualmente rappresentate all'interno del CdA sono quella:

- Industriale: gestione e ottimizzazione dei processi produttivi;
- Commerciale: sviluppo del mercato e relazioni con i clienti;
- Amministrativa: controllo economico-finanziario;
- Design: innovazione di prodotto e sviluppo stilistico.



3.1 Il modello di Governance

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) rappresenta l'organo apicale della governance aziendale, con il compito di gestire l'impresa in conformità con le disposizioni del Codice civile e dello Statuto societario. È composto da tre membri:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: Paolo Drago
- Amministratrice Delegata: Laura Spinei
- Amministratrice Delegata: Daniela Drago



3.1 Il modello di Governance

Oltre alla gestione strategica e operativa, il CdA assume un ruolo determinante nella supervisione della sostenibilità aziendale, presidia le politiche ESG e ne assicura l'integrazione all'interno della strategia d'impresa. Tra i suoi compiti rientrano: l'approvazione e l'aggiornamento dei documenti programmatici, come la Politica per la Sostenibilità[5]; l'individuazione, anche tramite il confronto con gli stakeholder, delle priorità ambientali, sociali ed economiche; la valutazione dei rischi e delle opportunità legati agli impatti ESG.

Il CdA è inoltre responsabile del presidio della conformità normativa in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008). In tale ambito, è incaricato di:

- predisporre e aggiornare i documenti di valutazione dei rischi;
- supervisionare l'adeguamento tecnico e impiantistico delle strutture;
- promuovere una cultura aziendale orientata alla prevenzione, alla sicurezza e al miglioramento continuo.

Nel contesto produttivo, il CdA garantisce anche la gestione responsabile delle risorse ambientali, con un'attenzione specifica alla corretta gestione delle acque reflue, delle emissioni atmosferiche, dei rifiuti e delle sostanze chimiche impiegate nei cicli di lavorazione.

La funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, affiancati da un revisore legale esterno. Il Collegio vigila sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A supporto della governance, Drago ha sviluppato una struttura organizzativa a matrice piramidale che facilita il collegamento tra il Consiglio di Amministrazione e i diversi livelli aziendali. Ogni funzione rappresentata nel CdA coordina un proprio gruppo di lavoro interno, incaricato di diffondere le informazioni, garantire l'attuazione delle decisioni strategiche e promuovere il dialogo con le linee operative. La comunicazione è supportata da strumenti digitali e canali agili, come i gruppi dedicati su piattaforme di messaggistica istantanea (es. WhatsApp), che assicurano tempestività ed efficienza nelle interazioni quotidiane.

[5] Maggiori informazioni sono disponibili al capitolo "I passi verso la sostenibilità" a pagina 24 del presente documento.

3.2 La creazione di valore economico

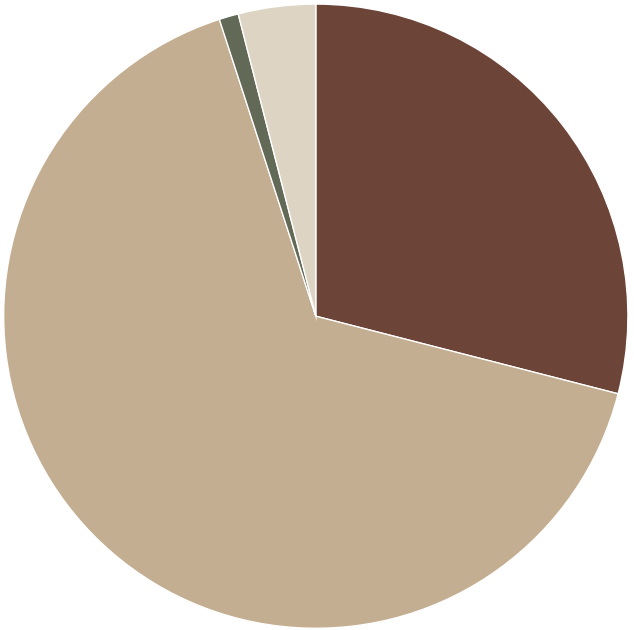
Nel 2025, Drago ha registrato un fatturato di € 34.082.171,00. L'anno precedente, nel 2024, il fatturato si attestava a €39.005.111, mentre nel 2023 era pari a €45.231.534.

A seguire, viene illustrata la ripartizione del valore economico generato da Drago nel 2025, con l'obiettivo di mostrare in modo trasparente come le risorse prodotte dall'azienda vengano distribuite tra i diversi stakeholder e quale parte venga trattenuta internamente per garantire la continuità e lo sviluppo delle attività.

Una distribuzione equa e bilanciata del valore rappresenta un elemento chiave per rafforzare il legame tra l'azienda, il territorio e la comunità in cui opera, contribuendo alla creazione di condizioni favorevoli per uno sviluppo socio-economico sostenibile.

Il primo grafico mostra come il valore sia stato suddiviso tra fornitori, risorse umane, finanziatori, Pubblica Amministrazione e comunità locale.

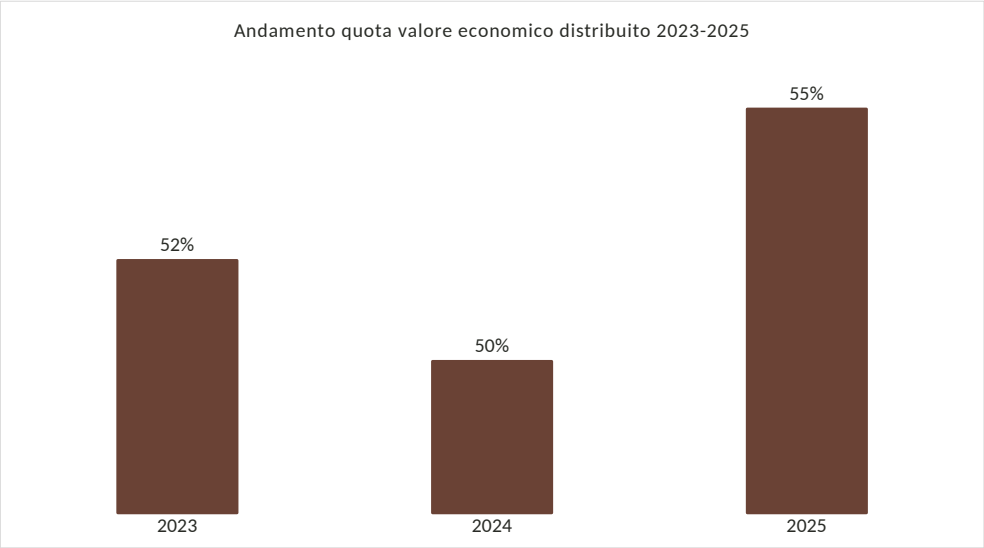
Ripartizione del Valore generato 2025



Personale	**29%**
Fornitori	**66%**
Finanziatori	**1%**
Comunità	**0%**
Pubblica Amministrazione	**4%**

3.2 La creazione di valore economico

Valore economico complessivo generato	34.082.171 €
Valore economico complessivo distribuito	18.760.924,00 €
PERSONALE	5.322.145,00 €
FORNITORI	12.435.647,00 €
FINANZIATORI	221.696,00 €
COLLETTIVITÀ	2.360,00 €
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	779.076,00 €



3.3

Etica, compliance e integrità del business

Drago fonda la propria operatività su principi di etica e trasparenza, valori che rappresentano un riferimento costante nelle relazioni con clienti, fornitori e stakeholder. Tali valori guidano ogni aspetto delle attività aziendali, contribuendo a costruire e mantenere un clima di fiducia e responsabilità condivisa.

Dal 2023, in ottemperanza alla normativa vigente, Drago ha implementato un sistema di segnalazione whistleblowing, rafforzando ulteriormente il proprio impegno verso la legalità e la trasparenza. Il sistema si avvale di una piattaforma informatica sviluppata in collaborazione con un fornitore già attivo nella gestione della privacy e della protezione dei dati, permettendo al personale aziendale e a soggetti terzi di inviare segnalazioni, anche in forma anonima, relative a presunti illeciti o comportamenti non conformi ai principi aziendali.

Per garantire un accesso semplice e immediato, è stato predisposto un modulo dotato di QR-code, affisso nelle bacheche aziendali degli stabilimenti di Lessona e Verrone, che rimanda direttamente alla pagina web dedicata alla raccolta delle segnalazioni. Sebbene l'identificazione del segnalante sia incoraggiata per facilitare l'approfondimento delle circostanze segnalate, Drago assicura in ogni caso la massima riservatezza, grazie a sofisticati strumenti di crittografia e alla segregazione dei dati tra contenuto e identità del segnalante.

A tutela dell'imparzialità del processo, tutte le segnalazioni vengono gestite da un legale esterno all'azienda. Drago garantisce inoltre che non vengano adottate misure discriminatorie o ritorsive nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede.

L'Azienda ha predisposto una informativa che viene consegnata a ciascun dipendente nel momento dell'assunzione per la diffusione delle informazioni sulle modalità di segnalazione a disposizione.

3.3 Etica, compliance e integrità del business

Certificazione AEO – Authorized Economic Operator

Nel 2021, Drago ha ottenuto la certificazione AEO (Authorized Economic Operator), rilasciata dall'Autorità doganale competente nell'ambito delle normative del Codice Doganale Comunitario. Tale attestazione, riconosciuta a livello internazionale, certifica l'affidabilità dell'azienda lungo l'intera catena logistica e doganale, con un impatto positivo su tracciabilità, sicurezza e velocità delle spedizioni.

Il conseguimento della certificazione è stato preceduto da un rigoroso iter ispettivo, durante il quale sono stati verificati diversi ambiti, tra cui:

- Conformità doganale e correttezza dei processi contabili;
- Solidità economico-finanziaria dell'organizzazione;
- Rispondenza a requisiti di sicurezza fisica e informatica;
- Gestione strutturata e tracciabile delle operazioni logistiche.

L'esito positivo degli audit ha confermato la piena aderenza di Drago agli standard europei in materia di sicurezza, legalità e trasparenza. In particolare, l'azienda si è distinta per l'adozione di procedure di gestione integrate e sicure, il rispetto delle normative e la continuità operativa dei propri sistemi.

L'ottenimento dello status AEO ha portato benefici immediati e concreti:

- Snellimento delle operazioni doganali;
- Riduzione dei tempi e dei controlli fisici e documentali alle frontiere;
- Maggiore affidabilità percepita da parte dei partner commerciali e logistici;
- Crescita della competitività internazionale, grazie a un sistema di spedizioni più rapido, sicuro e automatizzato.

Tutti i pacchi in uscita dai magazzini Drago Lanificio in Biella sono oggi contrassegnati dal logo AEO e dal numero identificativo del certificato, a garanzia di un processo conforme e agevolato.

Questo risultato è frutto dell'impegno congiunto di diversi dipartimenti aziendali, supportati dall'Ufficio Doganale di Biella e dall'Unione Industriale Biellese. Si tratta di un ulteriore passo avanti nel percorso di internazionalizzazione e digitalizzazione intrapreso dall'azienda, che guarda al futuro con un approccio sempre più integrato, trasparente e orientato all'efficienza.

Ogni anno viene effettuato entro il 31/07 un automonitoraggio in cui vengono segnalati all'agenzia delle dogane eventuali cambiamenti aziendali relativi la sicurezza delle merci.

3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento centrale nella strategia di Drago, che si avvale di una rete selezionata di fornitori per garantire la qualità delle materie prime e il rispetto degli standard sociali e ambientali lungo la filiera produttiva. L'approvvigionamento delle materie prime avviene tramite la collaborazione con Top Maker, figure altamente specializzate e di comprovata esperienza, che lavorano a stretto contatto con Drago. Questi esperti identificano e raccomandano allevamenti di eccellenza, situati prevalentemente in Australia e Nuova Zelanda, due territori riconosciuti a livello internazionale per la qualità delle fibre e il loro fine micronaggio.

Drago attribuisce grande valore alle relazioni dirette con queste farm e si impegna a conoscerle personalmente, coltivando rapporti basati sulla fiducia e sulla collaborazione a lungo termine. Questo approccio permette all'azienda di instaurare partnership strategiche con allevatori che condividono i propri valori in termini di qualità, benessere animale e sostenibilità ambientale, rafforzando così il controllo e la trasparenza lungo l'intera filiera produttiva.



Drago S.p.A. ha acquisito la balla di lana merino più fine mai realizzata in Sudafrica, con un valore di finezza pari a 14,1 micron. La storia si ripete: nel 1991 il fondatore Umberto Drago, insieme ai figli Paolo e Daniela, acquistò quella che allora era considerata la balla di lana più fine al mondo, proveniente dall'Australia. Oggi, la terza generazione, con Filippo affiancato dall'attuale presidente Paolo e dalla vicepresidentessa Daniela, ha scelto di proseguire questa tradizione acquisendo la balla più fine mai prodotta in Sud Africa.

La transazione ha avuto luogo nel corso del catalogo 15/2025, durante il quale la suddetta partita ha stabilito un nuovo punto di riferimento sia in termini di finezza della fibra sia di valore economico nel mercato sudafricano. La lana è accompagnata da certificazione Cape Wools SA e proviene da allevamenti conformi agli standard RWS (Responsible Wool Standard) e SCWS, a testimonianza dell'attenzione alla sostenibilità, al benessere animale e alla tracciabilità della produzione.

Le parole di Filippo Drago:

"Siamo molto orgogliosi di questo importante passo, da sempre la nostra famiglia è attentissima alla selezione della materia prima e questo risultato ne sottolinea la volontà di comperare sul mercato prodotti di assoluta eccellenza. Un sentito ringraziamento va a CL7 per la collaborazione e il supporto nell'ambito dell'acquisizione, nonché ai produttori sudafricani per il fantastico lavoro svolto e il continuo innalzamento degli standard qualitativi della lana merino".

Estratto da Newsletter Confindustria Biella

3.4

Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera

Nel perseguimento di una filiera sempre più responsabile, Drago adotta specifiche misure di verifica volte a garantire la conformità dei propri fornitori agli standard chimici e ambientali. A tal fine, viene richiesta la sottoscrizione di una Lettera di Commitment, attraverso la quale i fornitori si impegnano a rispettare i requisiti previsti dalla MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) del programma ZDHC[6]. Inoltre, viene somministrato un Assessment volto a raccogliere informazioni dettagliate sulle pratiche adottate in materia di gestione delle sostanze chimiche.

Questo sistema di valutazione permette a Drago di monitorare costantemente il livello di conformità della propria supply chain, favorendo un miglioramento continuo delle performance ambientali e sociali, in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito dei protocolli 4s CHEM e 4s PLANET.

[6] Maggiori informazioni sono disponibili al capitolo "Certificazioni e iniziative" del presente documento.

3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera

La rete di approvvigionamento di Drago comprende principalmente fornitori di materia prima come tops e filati, con una minore incidenza di fornitori di tessuti in velluto e denim, destinati a usi specifici. A questi si aggiungono fornitori di prodotti chimici ausiliari utilizzati in alcuni processi produttivi come il finissaggio, la filatura ed oli per l'orditura. Infine, l'azienda si avvale di fornitori di packaging che possono fornire certificazioni dei materiali utilizzati[7].

Nel 2025, oltre il 71,15 % del volume economico totale degli acquisti di materia prima è stato destinato a fornitori italiani con una significativa quota (pari a circa 21%, in linea con l'anno precedente) localizzata nella provincia di Biella.

Proporzione di spesa verso fornitori locali



	2023	2024	2025
% di spesa verso fornitori di Biella	30,77%	21,25%	20,65%
% di spesa verso fornitori italiani (escl. Biella)	48,48%	51,90%	50,50%
% di spesa verso altri fornitori	20,76%	26,85%	28,85%

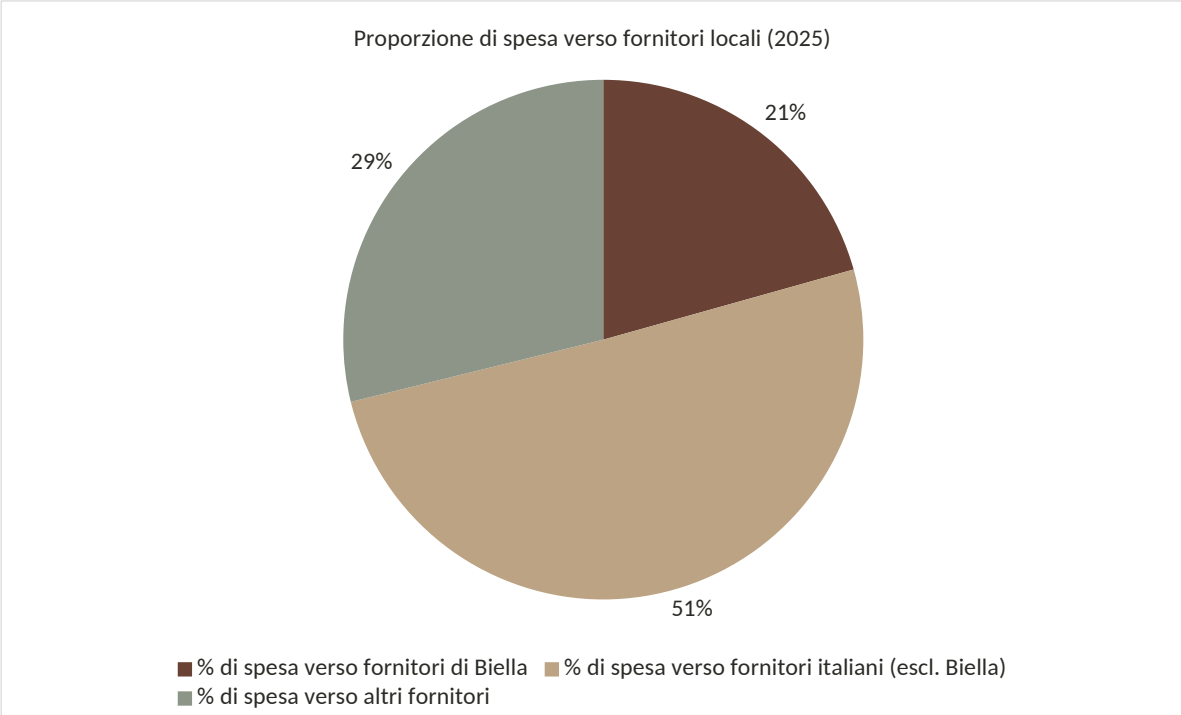
[7] Un esempio di questo è la scelta di fornitori certificati PSV (Plastica Seconda Vita). PSV è una certificazione italiana rilasciata dall'IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo) che identifica prodotti realizzati con materiali plastici riciclati. Tale marchio garantisce la piena tracciabilità della materia prima utilizzata e il rispetto di rigorosi standard ambientali.

3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera

Questo dato conferma l'impegno dell'azienda nel promuovere una filiera corta, che consente di ridurre le emissioni legate al trasporto delle materie prime e, al contempo, di sostenere il tessuto economico del territorio in cui opera.

L'attenzione sugli impatti ambientali relativi ai trasporti è forte, e si rispecchia inoltre nell'accurata selezione di Fornitori di materia prima TOPS proveniente dalla Cina. Drago Spa sceglie consapevolmente Fornitori che si impegnano nella riduzione delle proprie emissioni, eseguendo le fasi di pettinatura della Lana direttamente in Cina, prima del trasporto marittimo, andando a diminuire del 35% il peso di materia prima trasportata[8].

Nel 2025 la percentuale di Tops acquistati e pettinati in Cina ha raggiunto l'85,1% (aumentando di quasi 5 punti percentuali rispetto al 2024), mostrando così la volontà dell'azienda di trovare soluzioni che siano sempre più a minor impatto ambientale.



[8] La diminuzione del peso è dovuta alla differenza tra la lana sucida e la lana pettinata

04

Prodotti



4.1 Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto

Per Drago, la qualità rappresenta un valore distintivo e un elemento strategico attraverso cui affermare la propria identità in un mercato sempre più orientato verso criteri di eccellenza e sostenibilità. Ogni tessuto prende forma all'interno di una filiera produttiva completamente integrata, che consente all'azienda di esercitare un controllo diretto su tutte le fasi del processo: dalla selezione delle materie prime fino al prodotto finito. Questo approccio garantisce non solo il rispetto di elevati standard tecnici ed estetici, ma anche l'adozione di rigorosi criteri ambientali lungo l'intera catena di produzione.

L'unione tra l'artigianalità tipica del distretto biellese e l'innovazione tecnologica rappresenta uno dei principali punti di forza dell'azienda, permettendo a Drago di offrire soluzioni tessili ad alte prestazioni, particolarmente apprezzate nel settore dell'abbigliamento di lusso. In questo contesto, la ricerca e sviluppo (R&S) ricopre un ruolo centrale, promuovendo l'introduzione di materiali innovativi, l'ottimizzazione dei processi e un sistema di controllo qualità sistematico, attuato direttamente all'interno dei laboratori aziendali.

Drago assicura la qualità e la sicurezza del prodotto attraverso procedure specifiche per il controllo delle materie prime, il trattamento dei prodotti chimici e la gestione delle eventuali non conformità. Questo approccio è ulteriormente rafforzato dall'adesione a certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale, tra cui RWS (Responsible Wool Standard) [9].

In linea con tale visione, l'azienda ha aderito al sistema 4sustainability®, riconoscendone il valore come leva strategica per garantire trasparenza, tracciabilità e miglioramento continuo lungo l'intera filiera produttiva. Questo approccio consente a Drago di integrare criteri ambientali e sociali nei propri processi, rendendo i prodotti non solo di alta qualità, ma anche espressione concreta di responsabilità e innovazione. L'adozione dei protocolli 4sustainability® rafforza inoltre la capacità dell'azienda di rispondere alle richieste dei brand internazionali più esigenti in tema di sostenibilità, aumentando la competitività dei tessuti Drago sui mercati globali.

Per quanto concerne le informazioni presenti sull'etichetta dei tessuti queste sono inerenti alla composizione e, quando previsto, alla certificazione delle fibre. Inoltre, Drago garantisce la massima trasparenza nella comunicazione con i clienti, infatti, in fase di ordine, vengono fornite dichiarazioni complete su tutti gli aspetti richiesti dalla normativa vigente e dai mercati di riferimento, tra cui: origine e Made in delle materie prime e del prodotto finito; assenza di sostanze chimiche proibite e/o ristrette (come da protocolli ZDHC, REACH, PFAS, coloranti azoici); dichiarazioni AGEC, CITES e conformità specifiche per mercati come quello cinese o giapponese; nonché informazioni dettagliate sulla tracciabilità delle materie prime e delle lavorazioni che hanno subito.

[9] Per maggiori informazioni circa gli standard e le certificazioni ambientali e sociali riconosciute ed adottate da Drago si prega di fare riferimento al paragrafo "Certificazioni e iniziative" a pagina 51 del presente documento.

4.2 Utilizzo di materiali sostenibili

Nel 2025, Drago ha mantenuto il proprio impegno verso una gestione responsabile delle risorse, intensificando l'utilizzo di materie prime sostenibili, in coerenza con i principi delineati nella propria Politica per la Sostenibilità. Tale orientamento si traduce in una selezione accurata dei fornitori, privilegiando quelli che adottano pratiche etiche e responsabili, certificate secondo standard ambientali e sociali riconosciuti a livello internazionale.

Nel corso dell'anno, l'azienda ha impiegato 466 tonnellate di materiali tessili: la componente principale è costituita da tops e fibre tessili, seguita da filati di origine mista e tessuti acquistati, destinati alla produzione.

Un'attenzione crescente è stata rivolta alla tracciabilità e certificazione delle fibre tessili utilizzate nei processi produttivi. Nel 2025 il 72,42 % dei tops acquistati da Drago è stato rappresentato da lana certificata secondo lo standard RWS (Responsible Wool Standard), registrando un incremento rispetto all'anno precedente. In linea con l'impegno verso una filiera più responsabile, l'obiettivo dichiarato della famiglia Drago è di raggiungere il 100% di approvvigionamento RWS nel 2026[10].

La selezione delle certificazioni è guidata dalle esigenze del mercato e dai requisiti posti dai principali clienti internazionali, sempre più attenti alla sostenibilità delle materie prime e alla tracciabilità lungo l'intera catena di fornitura.

L'approccio olistico adottato da Drago si riflette anche nella gestione degli ausiliari chimici. Nel 2025, in conformità ai criteri previsti dal protocollo CHEM 4sustainability® che promuove la riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'uso di sostanze chimiche, l'inventario chimico è stato composto per l'80% da prodotti Level 3 ZDHC.



[10] Maggiori informazioni sono disponibili al capitolo "Fibre certificate e approvvigionamento sostenibile" del presente documento.
Nonostante l'impegno e l'intenzione di comprare solo lana RWS sostenibile si riscontrano negli ultimi anni difficoltà nel poter avere una visione futura e continuativa a causa delle difficoltà nell'approvvigionamento in quanto il principale fornitore di lana RWS è l'Australia, paese in cui i produttori si stanno adeguando lentamente alla certificazione RWS e pertanto il reperimento di materia prima certificata risulta difficile e costoso.

4.3 Certificazioni e iniziative

“I migliori tessuti nascono dall’eccellenza della materia prima.”

Drago collabora con alcuni dei marchi più prestigiosi del panorama internazionale, costruendo relazioni solide basate sulla qualità dei prodotti e sull’impegno concreto verso la sostenibilità. L’evoluzione delle aspettative dei clienti negli ultimi anni ha reso indispensabile l’adozione di certificazioni, fondate su pratiche produttive responsabili, ormai prerequisiti per mantenere e sviluppare rapporti commerciali con i principali attori del settore. Consapevole di questa sfida, l’azienda dimostra da tempo una chiara volontà di migliorarsi, rafforzando le proprie politiche e processi per rispondere alle crescenti richieste del mercato.

Drago ha adottato una serie di iniziative e ottenuto certificazioni, sia a livello aziendale che per i propri prodotti, che dimostrano il suo impegno verso standard di eccellenza.



4.3 Certificazioni e iniziative

L’azienda si impegna a seguire il protocollo di gestione chimica 4s CHEM con l’obiettivo di eliminare completamente le sostanze tossiche e dannose dalla produzione, attraverso l’adozione della MRSL ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals). La crescente sensibilità verso le tematiche ambientali ha spinto l'azienda ad affrontare in modo sistematico il rischio legato all'uso di sostanze chimiche tossiche e nocive, integrando nei processi produttivi attività e controlli mirati a eliminarne gradualmente la presenza. Questo impegno riflette un obiettivo chiaro: proteggere la salute umana e l'ambiente.

Per raggiungere questo scopo, l'azienda ha intrapreso un percorso strutturato di adozione del Protocollo Chemical Management, che implementa concretamente la MRSL ZDHC. Tale protocollo consente di monitorare e misurare periodicamente, in modo trasparente, il livello di applicazione delle normative, garantendo un processo di miglioramento continuo nella gestione delle sostanze chimiche.

L’azienda aderisce al protocollo 4s PLANET per ridurre il consumo di risorse naturali e minimizzare l’impatto ambientale della produzione. Attraverso un approccio strutturato, monitora e ottimizza l’uso di energia, acqua ed emissioni di CO_2, garantendo un miglioramento continuo delle performance ambientali. L’adozione del Protocollo consente di misurare in modo trasparente i progressi nella riduzione dei consumi e delle emissioni, assicurando un impegno concreto e verificabile nella sostenibilità lungo tutta la filiera produttiva.

Drago ha aderito al pillar 4s MATERIALS, con l’obiettivo di orientare progressivamente la produzione verso l’utilizzo di materiali a minore impatto ambientale. Questo protocollo rappresenta un framework innovativo e costantemente aggiornato, che garantisce standard elevati di sostenibilità lungo tutta la filiera tessile, in linea con le migliori metodologie e pratiche internazionali. Attraverso il protocollo 4s MATERIALS, Drago Spa si impegna nella conversione dei propri processi produttivi, privilegiando materiali certificati e sostenibili come lana RWS (Responsible Wool Standard) e fibre certificate GRS (Global Recycled Standard). La conformità aziendale a tale protocollo viene verificata periodicamente attraverso un processo di assurance ed indicatori specifici come la percentuale di materiali sostenibili acquistati, il livello di tracciabilità delle materie prime e la quota di imballaggi sostenibili.

4.3 Certificazioni e iniziative



Supplier to Zero – ZDHC: Supplier to Zero è un programma promosso dalla ZDHC Foundation, volto a supportare i fornitori del settore tessile e moda nell'adozione di pratiche chimiche responsabili, al fine di eliminare progressivamente le sostanze pericolose dai cicli produttivi. Il programma prevede un percorso graduale articolato in tre livelli – Foundational, Progressive e Aspirational – e fornisce strumenti, linee guida e criteri di valutazione per favorire il miglioramento continuo, la trasparenza e la tracciabilità nella gestione chimica. Nel mese di gennaio 2025, Drago Spa ha ottenuto il riconoscimento di livello "Foundational" a testimonianza dell'impegno profuso negli anni precedenti nell'implementazione di pratiche sostenibili. Il risultato è stato ottenuto in seguito al completamento del percorso Assurance 4sCHEM, che ha incluso l'elaborazione e validazione dell'Abstract e dell'Action Plan. Attraverso questo traguardo, l'azienda dimostra anche il proprio impegno concreto nei confronti dei clienti, garantendo processi produttivi sempre più responsabili e in linea con gli standard internazionali di sostenibilità chimica.

RWS (Responsible Wool Standard): Drago si è impegnata a garantire che annualmente aumenti il numero di tessuti realizzati con lana certificata RWS, rispettando i criteri "no mulesing". Questo standard rappresenta un riferimento essenziale per il settore tessile, attestando il benessere degli animali e una gestione responsabile delle risorse naturali.

4.3 Certificazioni e iniziative

**(Certificato n°00366386 –
numeri di licenza 5556/47664
per le classi di prodotto 24 e 25)**

Certificato Ufficiale CITES – Lana di Vigogna

Nel 2024, Drago ha ottenuto da parte delle Autorità Peruviane, la licenza alla commercializzazione di prodotti tessili contenenti lana di Vigogna (Vicuña) e l'autorizzazione all'utilizzo del marchio "VICUNA PERU'"

Questa preziosa lana, rinomata per la sua morbidezza e resistenza, viene ottenuta dalle Vicuña, specie protette dalla Convenzione di Washington – anche nota come CITES – che regolamenta il commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche a rischio di estinzione.

La produzione di lana per ogni esemplare è limitata, contribuendo alla sua rarità e al suo alto valore.

L'autorizzazione ottenuta da Drago garantisce:

- la provenienza da fonti autorizzate e certificate
- la tracciabilità della filiera
- il rispetto dei principi di sostenibilità sulla gestione della specie

Annualmente l'ente peruviano richiede la compilazione di un questionario/relazione in cui noi dobbiamo dichiarare quanto prodotto e usato l'anno precedente.

05

La gestione degli impatti ambientali



5.

La gestione degli impatti ambientali

“L’esclusività e la qualità si creano attraverso il rispetto per l’ambiente e grazie all’impegno che tutti noi mettiamo in ogni singola attività.”

Drago opera da sempre con un forte impegno verso la sostenibilità ambientale. Questa attenzione si riflette sia all’interno dell’azienda che all’esterno, garantendo che tutti i processi produttivi e i rapporti commerciali seguano un approccio responsabile e orientato alla sostenibilità, nel rispetto delle normative vigenti. Questa sensibilità ha portato Drago a sviluppare programmi e collaborazioni mirate, fissando obiettivi concreti che nel tempo hanno generato risultati significativi per le comunità coinvolte e per il pianeta.

5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Drago opera nel pieno rispetto delle normative ambientali vigenti, avvalendosi di un'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ottenuta nel 2014 e costantemente aggiornata con integrazioni e deroghe, a garanzia della piena conformità alle più recenti disposizioni di legge. In tale contesto, l'azienda effettua campionamenti periodici per il controllo delle polveri e degli inquinanti presenti in aria, per cui sono previsti controlli regolari sulle emissioni delle due centrali termiche aziendali e del macchinario Rameuse[11], secondo una cadenza annuale per le centrali e triennale per la macchina del finissaggio.

Nel corso degli anni, Drago ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico dei propri impianti volto alla riduzione dei consumi e delle emissioni connesse alle proprie attività[12]. A partire dal 2014 è stato implementato un sistema di recupero dell'energia termica generata dal macchinario Rameuse presso lo stabilimento di Verrone. Il calore prodotto dalla combustione del gas, anziché essere disperso attraverso le canne fumarie, viene oggi convogliato in uno scambiatore che trasferisce l'energia termica all'acqua, impiegata successivamente nei trattamenti in umido.

Sempre nell'ambito dell'energia termica, nel corso del 2026, Drago prevede l'installazione di un economizzatore presso la centrale termica dello stabilimento di Verrone. Questo intervento consentirà di recuperare il calore residuo dei gas combusti, utilizzandolo per preriscaldare l'acqua destinata alla produzione di vapore, contribuendo a una riduzione ulteriore dei consumi di gas metano.

L'impegno verso l'efficienza energetica si è tradotto anche nell'adozione di tecnologie a basso consumo, in particolare presso lo stabilimento di Lessona dove avviene il ciclo filo che rappresenta la fase maggiormente energivora. Drago ha inoltre optato per la scelta di telai dotati di motori ad alta efficienza, forniti di inverter e l'installazione di sistemi di illuminazione a LED per i reparti di filatura e finissaggio. Questi accorgimenti hanno permesso a Drago di ottimizzare i propri consumi, ottenendo un risparmio sia economico che ambientale in linea con una visione orientata ad una industria più sostenibile.

[11] La Rameuse è una macchina di asciugatura in largo per tessuti, utilizzata anche per trattamenti di termofissaggio. Il funzionamento si basa sul passaggio dell'aria calda che viene convogliata sul tessuto, determinandone il riscaldamento e la stabilizzazione dimensionale. Questo tipo di macchinario è comunemente impiegato nelle fasi finali del finissaggio asciutto per conferire al tessuto specifiche caratteristiche tecniche ed estetiche.

[12] Maggiori informazioni sono disponibili al capitolo "Efficientamento energetico" del presente documento.

5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Nel luglio 2023 è entrato in funzione il primo impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di Lessona, progettato con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive. Nell'anno di avvio, l'impianto ha generato oltre 312.000 kWh di energia pulita, di cui circa il 76% è stato autoconsumato, mentre la quota restante è stata immessa nella rete elettrica nazionale.

Nel 2024 la produzione è ulteriormente aumentata, raggiungendo un totale di 818.786,60 kWh. In questo primo intero anno di attività, la media di quota autoconsumata si è attestata al 58%, mentre il 42% dell'energia prodotta è stata ceduta in rete, valori in linea con le aspettative per impianti fotovoltaici installati su siti industriali e decisamente sopra la norma nei periodi di funzionalità del processo produttivo.

Nel 2025 la produzione di energia da impianto fotovoltaico si è attestata a 856.855 kWh, la quota autoconsumata ha raggiunto il 66% (con un +13,8% rispetto al 2024), e quindi il 34% è stato immesso in rete, anche in questo caso i risultati sono in linea con le aspettative.

In un'ottica di progressivo ampliamento delle fonti energetiche rinnovabili, Drago ha pianificato ulteriori investimenti: nel 2025 è stato installato, come da previsione, un secondo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Verrone (potenza massima 450 KWp) che prenderà avvio dal 2026. Contestualmente, il nuovo edificio in fase di progettazione a Lessona sarà dotato di un secondo impianto dedicato (potenza massima 800 KWp).

Nel frattempo, dal 2024, Drago acquista esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (quali idroelettrico, eolico e solare), tramite fornitori certificati e contratti corredati da Garanzie di Origine (GO). Questa scelta dell'azienda assicura la piena tracciabilità dell'approvvigionamento energetico e rafforza il proprio impegno verso un modello produttivo a basse emissioni.





5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Affidarsi a forniture verdi rappresenta un impegno concreto nel percorso verso una maggiore sostenibilità, che non si limita solo alla riduzione delle emissioni climalteranti, ma si estende a una visione più ampia di rispetto del territorio e delle risorse naturali.

In aggiunta, Drago ha iniziato a investire in una mobilità più sostenibile, con l'obiettivo di rinnovare gradualmente il proprio parco auto aziendale introducendo 2 auto ibride ed 1 elettrica. L'intenzione è quella di orientare le future scelte di acquisto esclusivamente verso auto elettriche, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti aziendali. Per supportare questa transizione, sono già state installate due colonnine di ricarica presso lo stabilimento di Lessona, mentre ulteriori punti di ricarica sono previsti in occasione della costruzione del nuovo edificio aziendale.



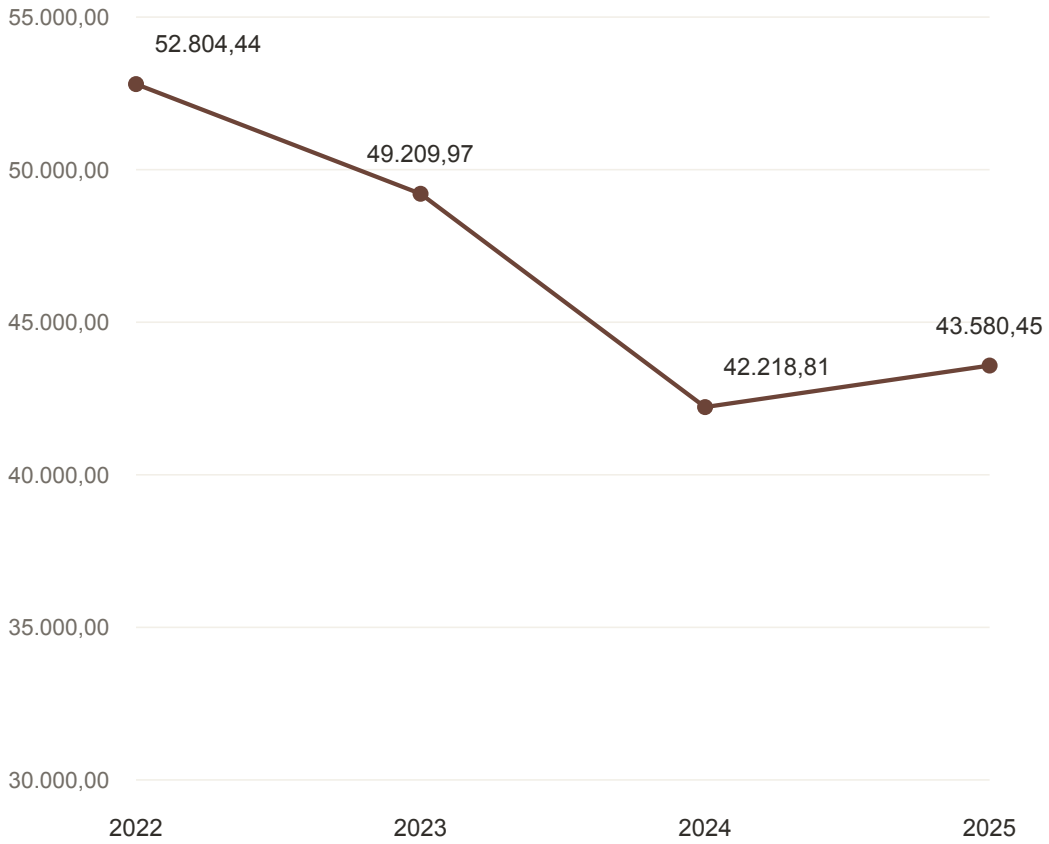


5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Dal 2022 Drago ha registrato una diminuzione costante dei consumi energetici e una riduzione di metri cubi di gas utilizzati durante le attività produttive; nel 2025 c'è stata una piccola ripresa del consumo dovuto ad un incremento produttivo. Questo risultato è frutto dell'introduzione progressiva di soluzioni più efficienti, come l'installazione di una nuova pompa di calore presso lo stabilimento di Lessona, che ha contribuito a ottenere benefici concreti sia in termini economici sia ambientali.

Di seguito vengono riportati i consumi energetici complessivi di Drago nel periodo 2022-2025, espressi in GJ:

Consumi energetici complessivi (GJ)

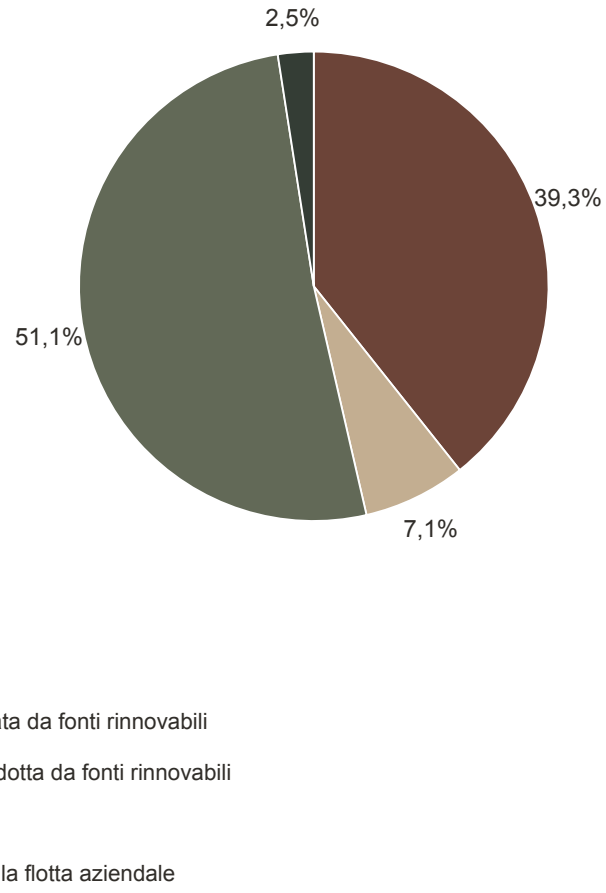


5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Nel 2025 il mix energetico dell'azienda è così composto:

- 51,1% da gas naturale;
- 2,5% da carburanti utilizzati per la flotta aziendale;
- 39% da energia elettrica rinnovabile acquistata;
- 7,1% da energia verde autoprodotta.

Mix energetico di Drago 2025



5.1

Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Nel complesso, nel 2025 l'energia consumata da fonti rinnovabili ha rappresentato il 46,4% del totale, mantenendo un costante miglioramento rispetto agli anni precedenti. Questo risultato è stato possibile grazie alla combinazione tra l'aumento della produzione fotovoltaica interna e l'approvvigionamento esclusivo tramite contratti corredati da Garanzie di Origine (GO).

La questione del cambiamento climatico è diventata fondamentale a livello globale, coinvolgendo non solo la comunità scientifica, ma anche governi, imprese e cittadini. L'obiettivo principale è quello di ridurre le emissioni di gas serra per limitare l'innalzamento della temperatura del pianeta. L'Unione Europea è impegnata attivamente in questo senso, promuovendo strategie e azioni mirate per una transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni.

In coerenza con questo scenario, Drago è fortemente impegnata nella tutela ambientale, adottando un approccio strutturato per misurare, monitorare e ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra, sia dirette che indirette. Di recente, Drago ha aderito al protocollo PLANET 4sustainability®, raggiungendo il livello Advanced. Questo percorso consente all'azienda di implementare nella propria strategia sistemi avanzati per la gestione delle emissioni, rispettando gli standard internazionali e contribuendo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) [13].

Il protocollo prevede l'adozione di una metodologia scientifica per la quantificazione delle emissioni di gas serra, la definizione di obiettivi di riduzione progressivi e la pianificazione di azioni correttive secondo i principi del Carbon Target Setting, promosso dall'Apparel Impact Institute (Aii) ed allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Tale approccio consente a Drago di impostare strategie di mitigazione basate su evidenze tecniche e dati scientifici, riducendo progressivamente la propria impronta carbonica.

[13] L'adozione del protocollo 4sustainability Planet consente alle organizzazioni di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile quali: SDG 12 "Consumo e produzione responsabili", SDG 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture", SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", SDG 7 "Energia pulita e accessibile", SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", SDG 14 "Vita sott'acqua" ed SDG 15 "Vita sulla terra".

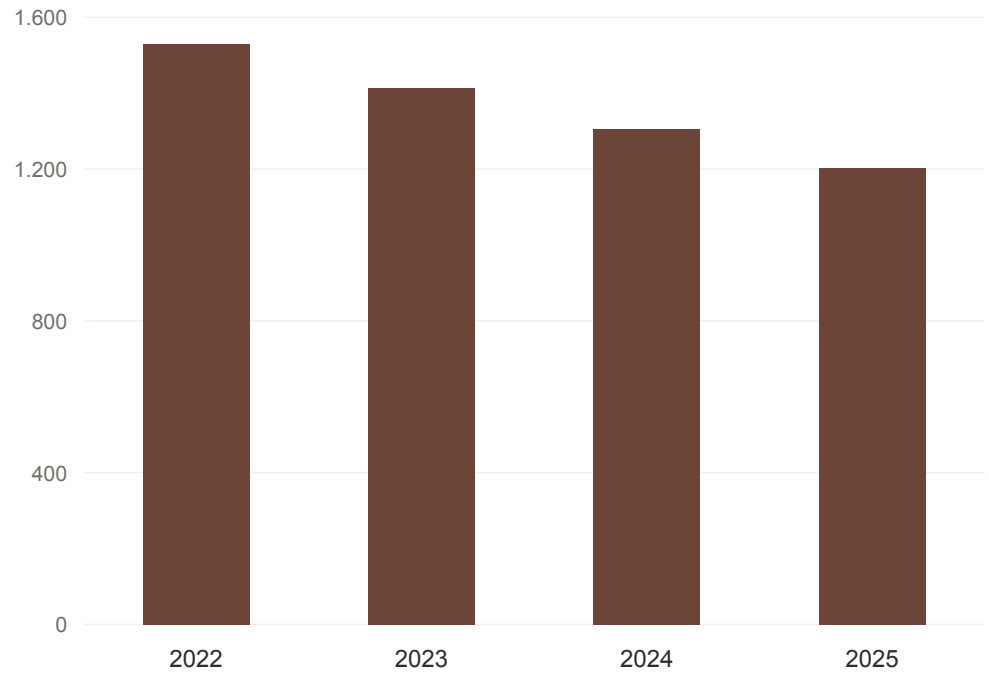
5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

A conferma di questo impegno, Drago calcola e monitora le proprie emissioni climalteranti secondo tre modalità differenti:

- Secondo lo standard ISO 14064-1:2019 che considera l'acquisto delle materie prime all'interno dei confini del sistema dell'organizzazione e che quindi classifica le emissioni in dirette ed indirette;
- Secondo il Greenhouse Gas Protocol nella filiera della moda che prevede il calcolo delle emissioni dirette ed indirette;
- Secondo lo schema 4s Planet, ossia dividendo le emissioni da fonti energetiche da quelle di altre fonti e dalle emissioni indirette dovute alle attività della propria Supply Chain.

Per quanto concerne le emissioni dirette (Scope 1), queste derivano prevalentemente dalla combustione di gas naturale per le attività di finissaggio nonché dall'impiego di carburante da parte della flotta aziendale. In particolare, nel 2025, le emissioni di Scope 1 si sono ridotte di circa l'8% rispetto al 2024 e del 15% rispetto al 2023, grazie agli interventi di efficientamento come l'installazione della nuova pompa di calore presso lo stabilimento di Lessona.

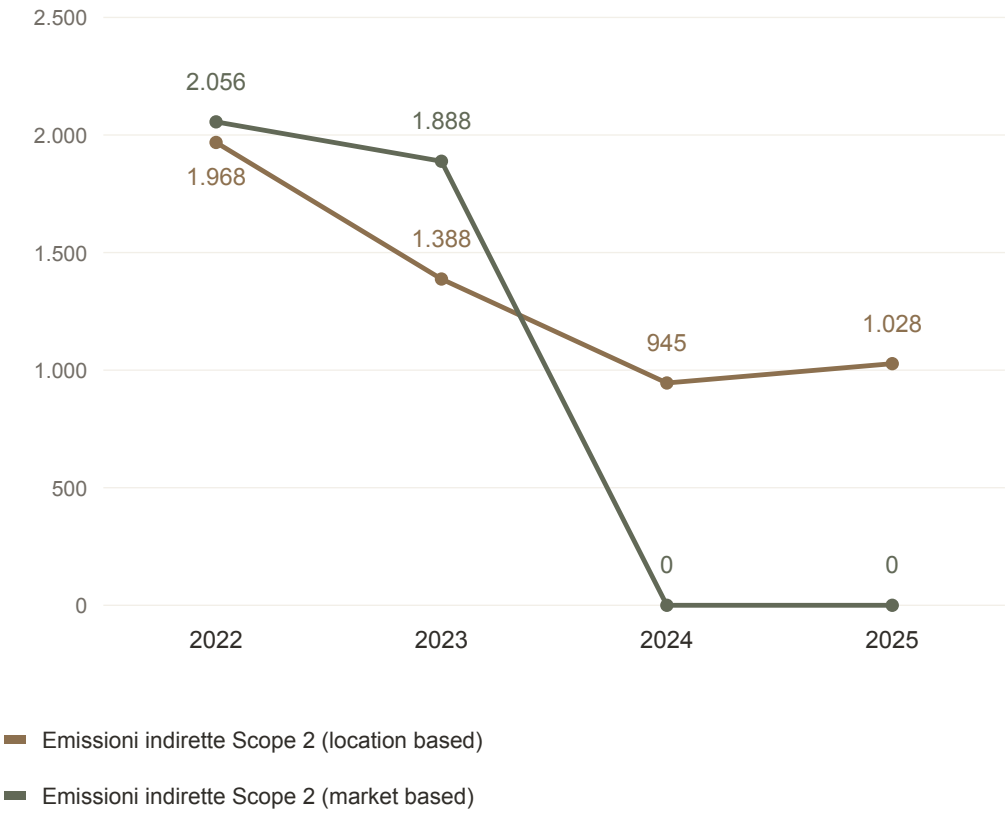
Emissioni Scope 1 (tCO2eq)



5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2), calcolate secondo entrambi gli approcci previsti dal GHG Protocol - market-based e location-based[14] – hanno anch'esse mostrato una significativa riduzione. In particolare, già dal 2024, le emissioni Scope 2 market-based sono state interamente azzerate grazie all'approvvigionamento di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie di Origine (GO). Le emissioni secondo l'approccio location-based invece sono aumentate del 9% rispetto al 2024 e comunque diminuite del 25% rispetto al 2023 anche in questo caso in conseguenza diretta degli interventi di efficientamento energetico messi in atto.

Emissioni Scope 2 (tCO_2eq)

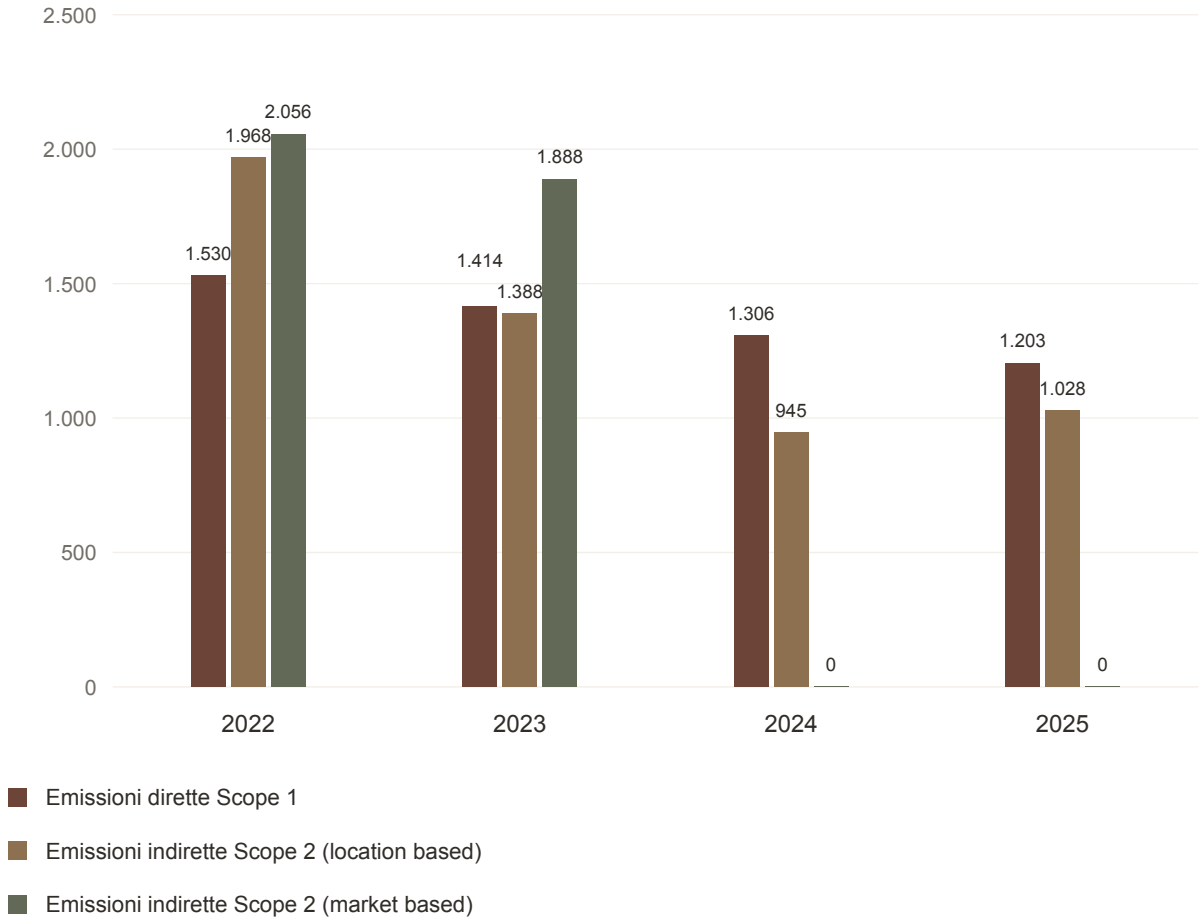


[14] L'approccio location-based si basa sul fattore di emissione medio della rete elettrica locale, riflettendo così la tipologia di mix energetico usato nella zona in cui viene consumata, indipendentemente dal fornitore. L'approccio market-based, invece, calcola le emissioni in base all'elettricità realmente acquistata, considerando le caratteristiche del contratto con il fornitore, come l'uso di energia rinnovabile con garanzie di origine. Questo approccio mette in evidenza l'effetto delle scelte di acquisto dell'azienda.

5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Nel complesso, le soluzioni adottate da Drago hanno comportato nel triennio una significativa riduzione delle emissioni di gas serra, sia per quanto riguarda lo Scope 1 che lo Scope 2 in entrambe le modalità di calcolo. In particolare, l'azzeramento delle emissioni Scope 2 market-based ha contribuito in modo sostanziale già dallo scorso anno alla riduzione complessiva delle emissioni Scope 1 e Scope 2 market-based e ad evidenziare una riduzione del 64% rispetto al 2023.

Emissioni Scope 1 e Scope 2 nel periodo 2022-2025 (tCO2eq)



5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

Infine, dal 2022 Drago ha avviato anche il monitoraggio delle emissioni indirette di Scope 3, con particolare riferimento alle categorie relative all'acquisto di materie prime, imballaggi e sostanze chimiche, alla gestione dei rifiuti e alle attività di logistica esterna. L'azienda sta progressivamente ampliando la mappatura delle emissioni lungo la filiera, con l'obiettivo di disporre di un quadro sempre più completo e accurato del proprio impatto ambientale[15].

LOCATION BASED

GHG PROTOCOL	kgCO2eq				
Voce	2022 (Baseline)	2024	2025	**Δ vs 2022**	**Δ vs 2024**
SCOPE 1	1.529.731,27	1.305.749,83	1.203.250,82	-21,34%	-7,85%
SCOPE 2	1.968.353,48	945.382,194	1.027.537,546	-47,80%	8,69%
SCOPE 3	610.324,38	1.521.238,49	271.359,48	-55,54%	-82,16%
TOTALE	4.108.409,13	3.772.370,51	2.502.147,85	-39,10%	-33,67%

Confronto GHG PROTOCOL LOCATION BASED 2025 vs 2024 e 2022 (baseline): variazione – sintesi

[15] Maggiori informazioni sono disponibili al capitolo "Piano di decarbonizzazione" a pagina 88 del presente documento.

5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia

MARKET BASED

GHG PROTOCOL	kgCO2eq				
Voce	2022 (Baseline)	2024	2025	Δ vs 2022	Δ vs 2024
SCOPE 1	1.529.731,27	1.305.749,83	1.203.250,82	-21,34%	-7,85%
SCOPE 2	2.055.884,61	0,005	0,006	-100,00%	20%
SCOPE 3	610.324,38	1.521.238,49	271.359,48	-55,54%	-82,16%
TOTALE	4.195.940,26	2.826.988,32	1.474.610,31	-64,86%	-47,84%

Confronto GHG PROTOCOL MARKET BASED 2025 vs 2024 e 2022 (baseline): variazione - sintesi

In particolare, come già anticipato nel Capitolo precedente, Drago promuove una filiera corta (73% fornitori Italiani) contribuendo nettamente alla riduzione delle emissioni indirette legate al trasporto delle materie prime. Ove ciò non può essere possibile, nel caso di acquisto di Tops di lane Australiane provenienti dalla Cina, seleziona fornitori “a minor impatto ambientale” e che svolgono il processo di pettinatura direttamente in Cina, prima del trasporto marittimo.

Questa lavorazione preliminare permette di eliminare impurità, fibre corte e peluria in eccesso, con una conseguente riduzione di circa il 35% del peso complessivo della lana da trasportare.

Nel 2025, l’85,1% della lana acquistata da Drago è stata sottoposta a un processo di pettinatura in Cina. Tale approccio garantisce un duplice beneficio, sia economico che ambientale, grazie alla diminuzione del numero di viaggi e dei relativi impatti logistici.

5.2 Gestione dei prodotti chimici

La gestione responsabile dei prodotti chimici rappresenta per Drago un pilastro centrale della propria strategia di sostenibilità ambientale, in linea con il protocollo CHEM di 4sustainability®, adottato per affrontare in modo sistemico il rischio derivante dall'impiego di sostanze chimiche lungo la filiera. Tale approccio mira all'eliminazione progressiva delle sostanze pericolose, al miglioramento continuo delle performance ambientali e al rafforzamento della tracciabilità e trasparenza dei processi produttivi.

La gestione accorta degli ausiliari chimici, specialmente nella fase di finissaggio, rappresenta un'attività cruciale sia dal punto di vista della tutela ambientale, sia per la salvaguardia della salute dei lavoratori. Per questo motivo, la selezione dei fornitori avviene secondo criteri stringenti di responsabilità ambientale e sociale, garantendo la conformità alle normative nazionali e internazionali, nonché la risposta alle esigenze dei clienti più attenti alla sostenibilità.

Drago impiega principalmente prodotti chimici ausiliari per il finissaggio come saponi, ammorbidenti e fissanti, e in percentuale minore ausiliari di filatura tra cui prodotti di ensimage per la preparazione e olio lubrificante per orditura.

La selezione delle sostanze segue criteri basati sulla sicurezza, la circolarità e la tracciabilità, con adesione ai requisiti del programma ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals)[16].

Nel dettaglio, nel 2025 Drago ha utilizzato:

- 24 prodotti Level 3 ZDHC, che rappresentano il livello massimo di conformità pari all'80%;
- 5 prodotti coperti da autodichiarazioni di conformità del fornitore (pari al 16,7%), ma non ancora registrati nel portale ZDHC Gateway
- 1 solo prodotto dubbio (pari al 3,3%).

Tutti i fornitori di prodotti chimici sono registrati in Gateway.

Lo ZDHC Gateway rappresenta la piattaforma internazionale di riferimento per la condivisione di dati chimici tra brand e fornitori, garantendo trasparenza e tracciabilità in tempo reale lungo la filiera. Viene utilizzato da Drago come strumento operativo per la verifica della conformità chimica, per facilitare la comunicazione con i partner e per contribuire attivamente all'eliminazione delle sostanze pericolose, secondo una logica di miglioramento continuo.

Tutte le sostanze chimiche in ingresso e uscita sono costantemente monitorate e registrate, grazie alla presenza di un inventario gestito dal Chemical manager, una figura interna adeguatamente formata che supervisiona le attività legate alle sostanze chimiche e ne garantisce un utilizzo controllato e sicuro.

Questo approccio è parte integrante della strategia aziendale, come ribadito nella Politica per la Sostenibilità, che definisce l'obiettivo prioritario di implementare un sistema di gestione del rischio chimico lungo l'intera catena del valore. A tal fine, Drago ha adottato formalmente il Protocollo CHEM 4sustainability®, che applica in modo strutturato la MRSL ZDHC, misura periodicamente il livello di applicazione e consente di comunicare con trasparenza i risultati raggiunti.

[16] Per maggiori informazioni circa il programma (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) si prega di fare riferimento al paragrafo "Certificazioni e iniziative" a pagina 51 del presente documento.

5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti

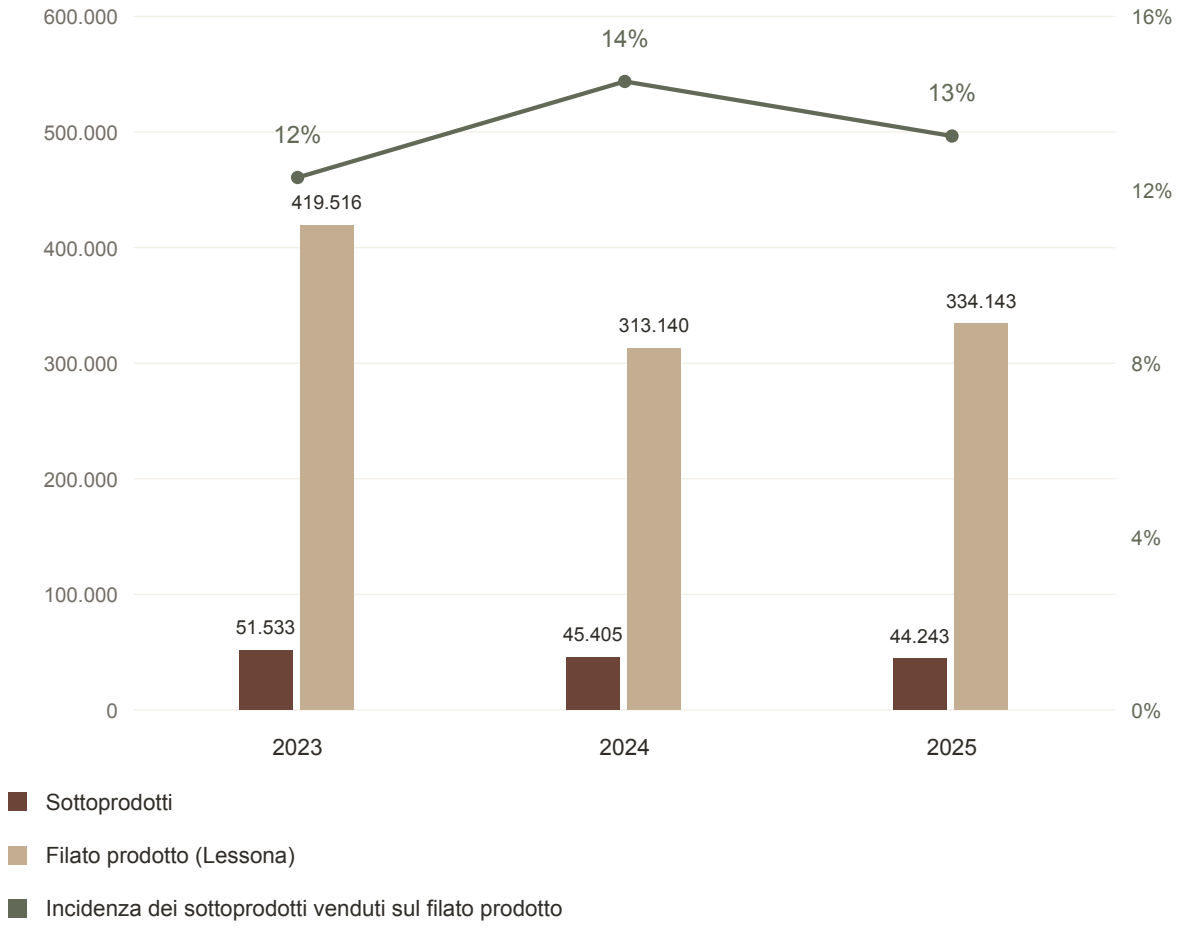
Drago integra i principi dell'economia circolare all'interno della propria strategia produttiva, promuovendo la valorizzazione dei sottoprodotti generati nel ciclo di lavorazione e riducendo la quantità di rifiuti non riutilizzabili. Inoltre, l'azienda promuove attivamente l'utilizzo di materiali di imballaggio riciclati, contribuendo così a contenere l'impatto ambientale associato alle attività logistiche e di spedizione.

In questo contesto si inserisce la gestione dei sottoprodotti di produzione: il 100% degli stessi viene recuperato, evitandone lo smaltimento e favorendone il reinserimento in altri cicli produttivi e/o di recupero.

Dal 2015 Drago effettua una minuziosa cernita su ogni diversa tipologia di sottoprodotto, per composizione, colore e micronaggio, rendicontando mensilmente i quantitativi raccolti e redigendo un inventario annuale, specifico per la categoria "sottoprodotti". Negli ultimi 5 anni, l'acquisto sempre più crescente di lana certificata RWS ha comportato l'ulteriore suddivisione, tra sottoprodotto derivante da materia prima convenzionale e sottoprodotto derivante da materia prima certificata.

Nel triennio 2023-2025 l'incidenza percentuale dei sottoprodotti rispetto al filato prodotto, si è stabilizzata e nel 2025 è pari al 13%: questo conferma l'impegno di Drago nella promozione attiva del recupero dei materiali e nella riduzione degli sprechi.

Sottoprodotti produzione tessuti venduti a terzi (kg)



5.3

Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti

Drago adotta un approccio responsabile e sistemico nella gestione dei rifiuti, in linea con i principi dell'economia circolare. All'interno dei siti produttivi di Lessona e Verrone è attivo da anni un sistema strutturato di raccolta differenziata, comunicato e condiviso con tutto il personale aziendale. Questa pratica ha una duplice valenza: da un lato promuove una cultura interna orientata all'ordine e alla responsabilità ambientale, dall'altro consente un uso più efficiente delle risorse, minimizzando la quantità di materiali destinati allo smaltimento.

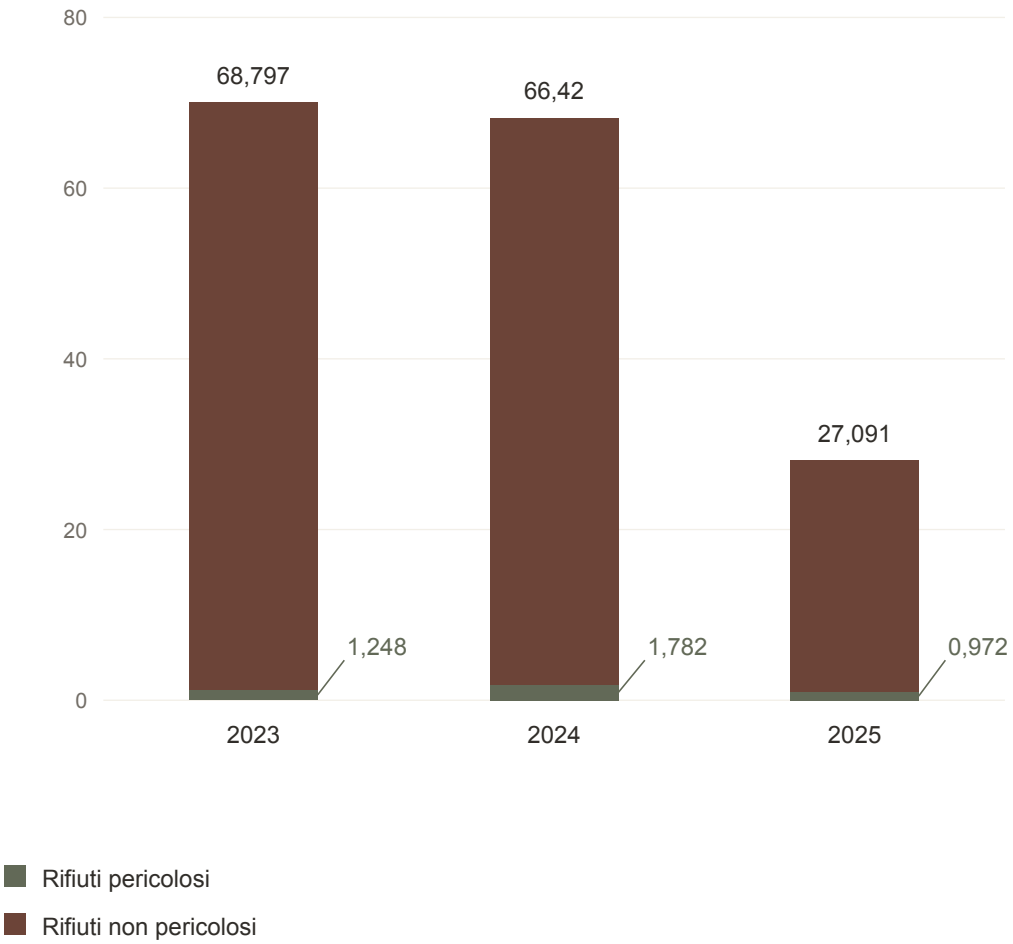
I rifiuti generati dai processi produttivi vengono raccolti per tipologia (secondo codice CER), pesati e stoccati nelle apposite aree di deposito temporaneo e successivamente affidati ad aziende specializzate e autorizzate per il recupero, trasporto o smaltimento. La tracciabilità è garantita attraverso la compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), l'aggiornamento del Registro di carico e scarico e la presentazione annuale del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). A partire dai primi mesi del 2025, Drago ha adottato il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), in conformità con l'evoluzione normativa italiana, per una gestione ancora più efficiente e trasparente dei flussi di rifiuti.

5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti

Nel 2025 la produzione totale dei rifiuti ha avuto un forte abbassamento passando dalle 68,20 t del 2024 alle 28,05. La diminuzione è da attribuire alla mancanza di produzione del CER 040220 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti grazie all'introduzione di uno sgrigliatore.

La quota di rifiuti pericolosi resta marginale, pari al 3%, mentre i rifiuti non pericolosi rappresentano il 97% del totale, in continuità con i precedenti anni. Infine, particolare attenzione è riservata alla gestione dei fusti vuoti dei prodotti chimici utilizzati nei processi a umido: questi non vengono smaltiti, ma ritirati direttamente dal fornitore, che provvede al loro riutilizzo, secondo una logica di responsabilità condivisa.

Rifiuti prodotti nel triennio 2023-2025 (t)

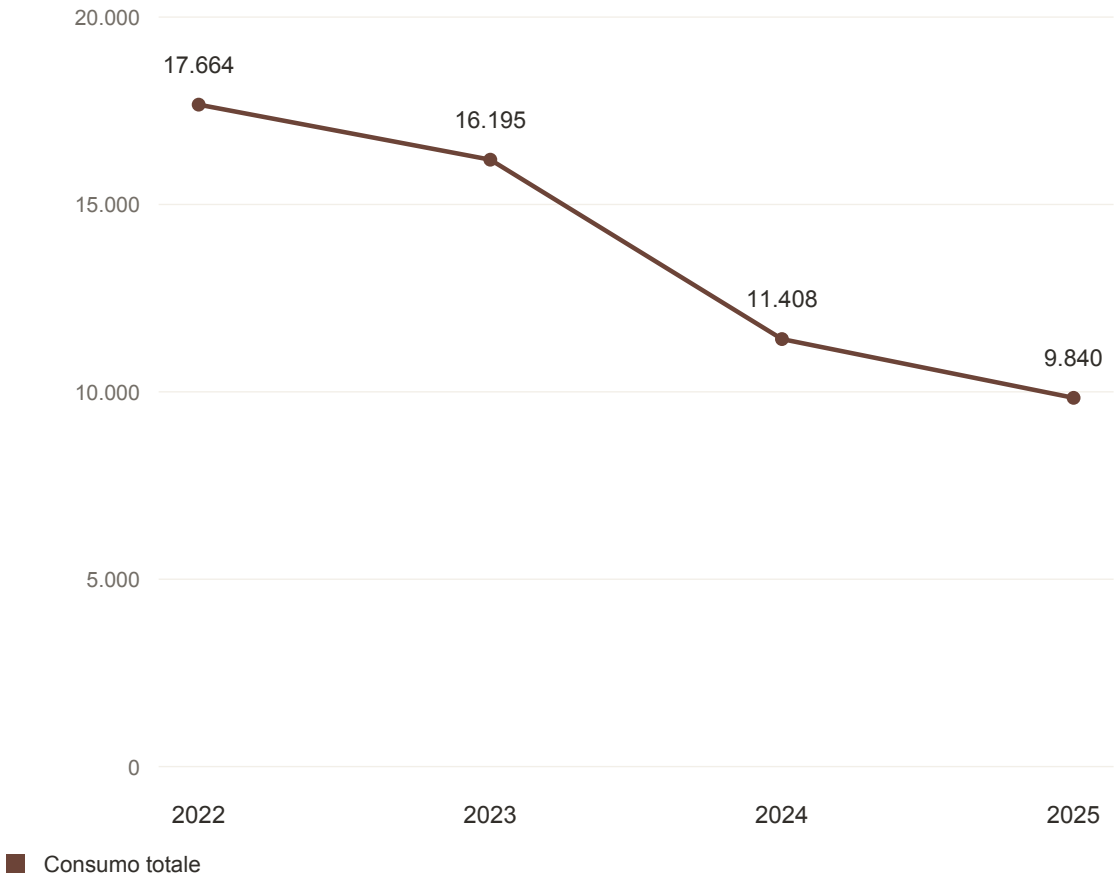


5.4 Gestione delle risorse idriche

L’acqua rappresenta una risorsa cruciale per Drago, utilizzata in maniera significativa nei processi industriali, in particolare nel reparto di finissaggio dello stabilimento di Verrone. L’azienda adotta da anni un approccio responsabile e strutturato alla gestione idrica, con l’obiettivo di ottimizzare i consumi, garantire la qualità degli scarichi e ridurre progressivamente l’impatto ambientale.

Nel periodo 2022–2025, si osserva una progressiva riduzione del consumo idrico complessivo, che passa da 17.664 metri cubi nel 2022 a 9840 metri cubi nel 2025, con una diminuzione pari al 44%.

Consumi idrici (mc)



5.4 Gestione delle risorse idriche

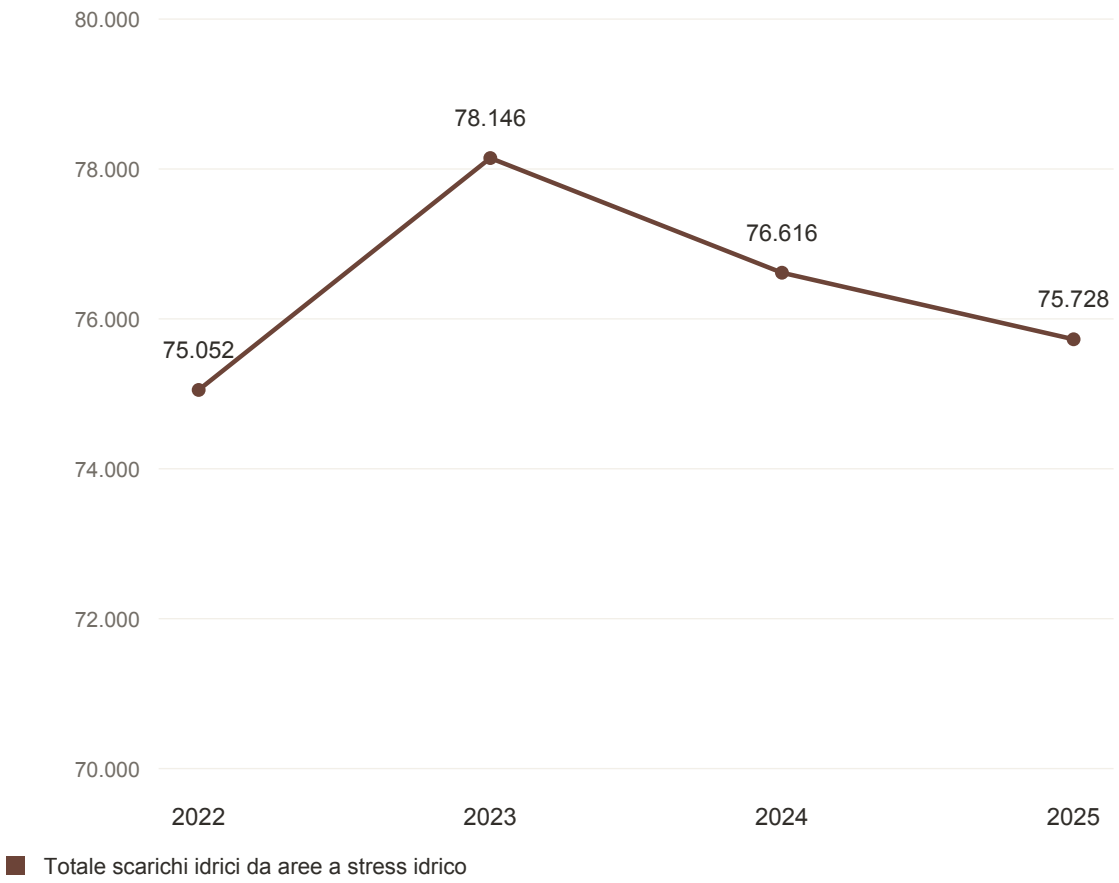
Per quanto concerne i prelievi idrici, questi variano in funzione delle caratteristiche operative dei due stabilimenti produttivi di Drago:

- Stabilimento di Lessona: il prelievo avviene da pozzo per uso civile. In questo sito non viene utilizzata acqua per la produzione, ma esclusivamente per usi interni non industriali.
- Stabilimento di Verrone: si effettua prelievo da pozzo per uso industriale, destinato in particolare al reparto di finissaggio, anch'esso coperto da concessione autorizzata. In aggiunta, è presente un prelievo da acquedotto consortile per usi civili (servizi igienici e spazi comuni).

Poiché Drago non dispone di un impianto di depurazione interno, si avvale del Consorzio territoriale CORDAR, realtà di riferimento per il trattamento delle acque reflue industriali del territorio biellese. Oltre ad essere delegato alla depurazione delle acque reflue, Cordar svolge inoltre un ruolo attivo anche nel monitoraggio ambientale, effettuando campionamenti trimestrali sui reflui aziendali in uscita, e verificando che i limiti previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) siano rispettati.

Parallelamente, il volume degli scarichi idrici totali ha seguito un andamento coerente con quello dei prelievi, registrando una riduzione costante dal 2023, a conferma della maggiore efficienza complessiva del sistema.

Scarichi idrici (mc)



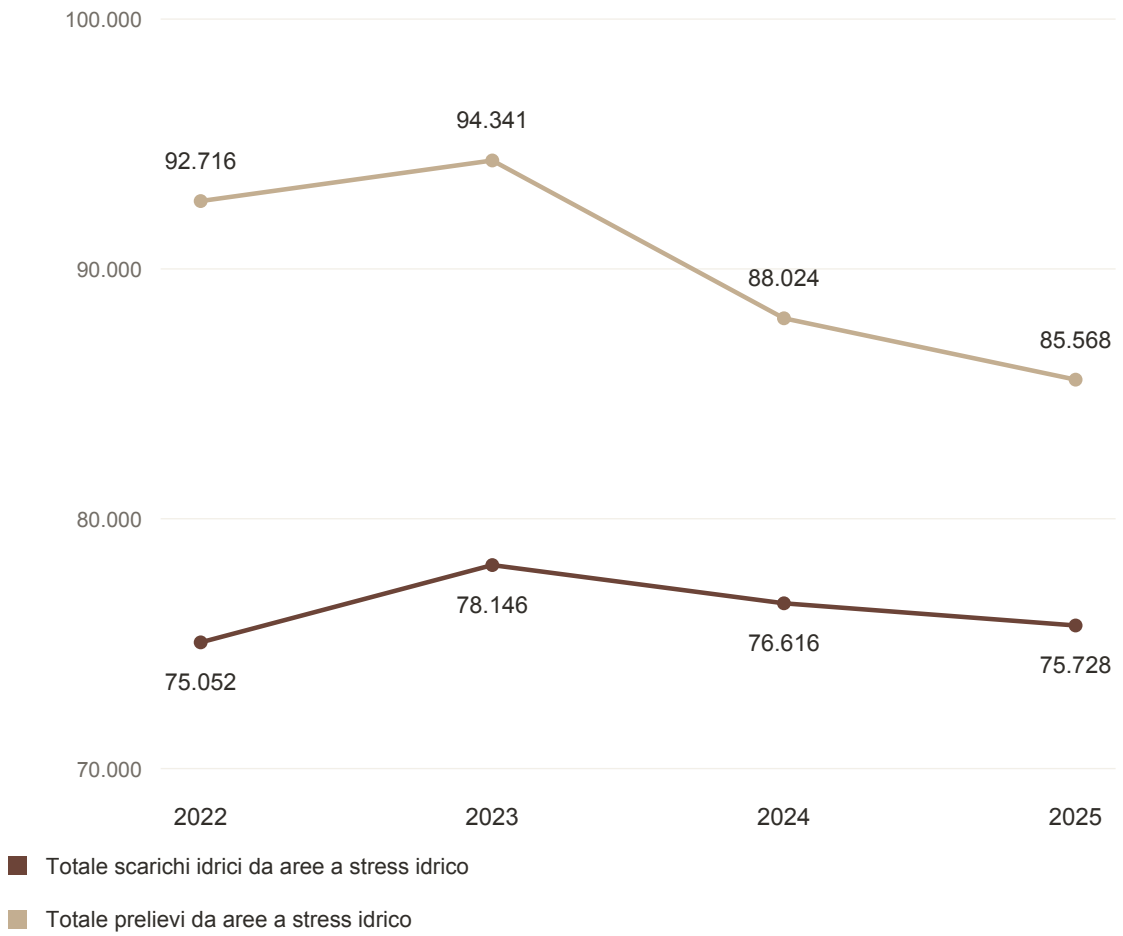
5.4 Gestione delle risorse idriche

Nel 2024, Drago ha voluto investire nell'installazione di uno sgrigliatore per acque reflue industriali presso lo Stabilimento di Verrone, al fine di consentire l'eliminazione di gran parte del residuo solido derivante dalle lavorazioni di finissaggio, quali lanuggine, filandre e polveri.

Questo intervento, agendo direttamente sullo scarico in uscita (prima dell'immissione all'interno delle vasche di omogenizzazione), intercetta i solidi di elevate dimensioni che potrebbero rallentare i successivi processi depurativi, danneggiare le apparecchiature dell'impianto e/o ostruire le tubazioni.

L'Azienda dal 2024 ha inoltre previsto di potenziare ulteriormente il proprio sistema di gestione delle acque, introducendo un ulteriore monitoraggio annuale più strutturato degli scarichi idrici, in linea con i requisiti avanzati del protocollo ZDHC per il 4s CHEM. Questa iniziativa, complementare alle attività già svolte dal Consorzio Cordar, è finalizzata a migliorare il livello di certificazione ZDHC e prevede il rispetto di limiti di concentrazione più restrittivi, rafforzando così il proprio impegno aziendale verso una gestione dell'acqua ancora più sostenibile, tracciabile e sicura lungo tutta la catena produttiva.

Scarichi e prelievi idrici (mc)



06

Le persone al centro della strategia aziendale





6.

Le persone al centro della strategia aziendale

In Drago, le persone rappresentano un valore fondamentale e costituiscono il motore del cambiamento e dello sviluppo aziendale. È grazie al contributo quotidiano dei collaboratori che l'azienda consolida la propria competitività, sostiene attivamente il territorio biellese e rafforza la propria presenza sul panorama internazionale.

Con oltre cinquant'anni di storia alle spalle, Drago promuove una cultura organizzativa fondata sul rispetto, sull'integrità e sulla responsabilità sociale, convinta che il benessere delle persone sia un elemento centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e per il successo dell'intera organizzazione.

Per questo motivo, Drago ha costruito la propria crescita puntando su un capitale umano competente, motivato e profondamente coinvolto nei valori aziendali. Il contributo quotidiano dei collaboratori e la loro professionalità sono elementi imprescindibili per mantenere gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono i tessuti Drago nel mondo.

Drago si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante, dove ogni persona possa sentirsi valorizzata e parte integrante di un progetto condiviso. La centralità delle risorse umane si riflette nell'attenzione posta al benessere individuale e collettivo, nella promozione della sicurezza, nello sviluppo delle competenze e nel mantenimento di strumenti di welfare e conciliazione vita-lavoro.

6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti

Drago pone grande attenzione alla valorizzazione e al benessere dei propri dipendenti attraverso un sistema integrato di misure di welfare, riconoscimenti legati alla performance e sviluppo di percorsi formativi.

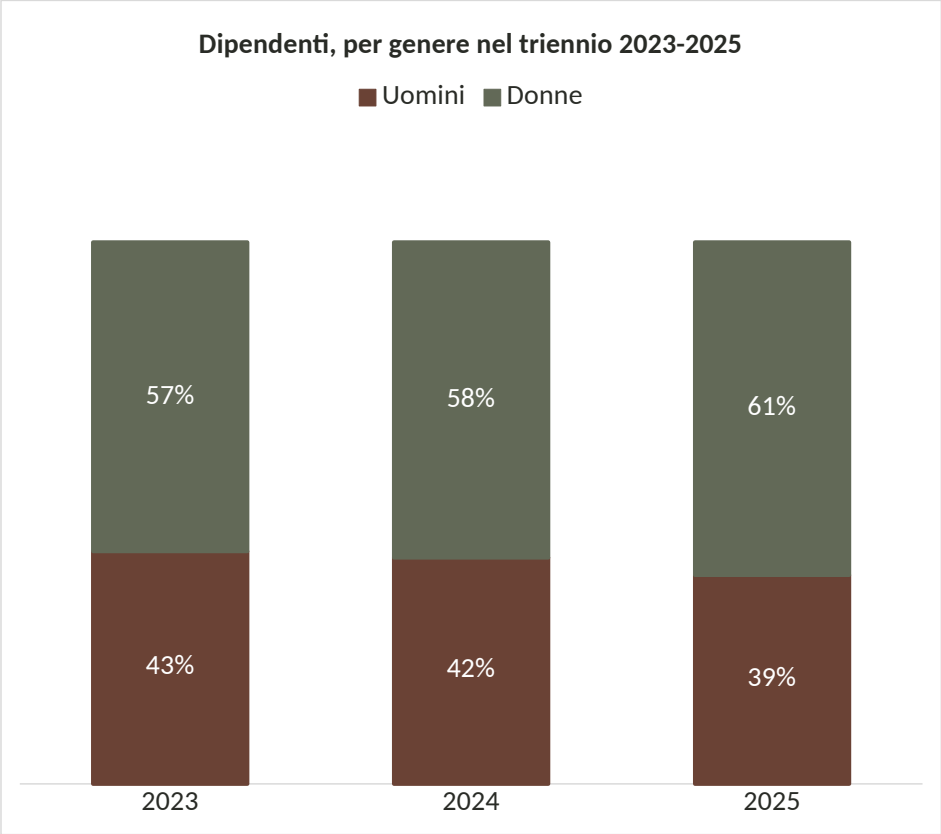
Nel 2025, l'organico di Drago si compone di 140 dipendenti[17], di cui 61% donne (86) e 39% uomini (54). Rispetto all'anno precedente, si registra una variazione in diminuzione, con una riduzione del 4% rispetto al 2024 (146 dipendenti), a conferma di una struttura occupazionale stabile e coerente con l'andamento aziendale.

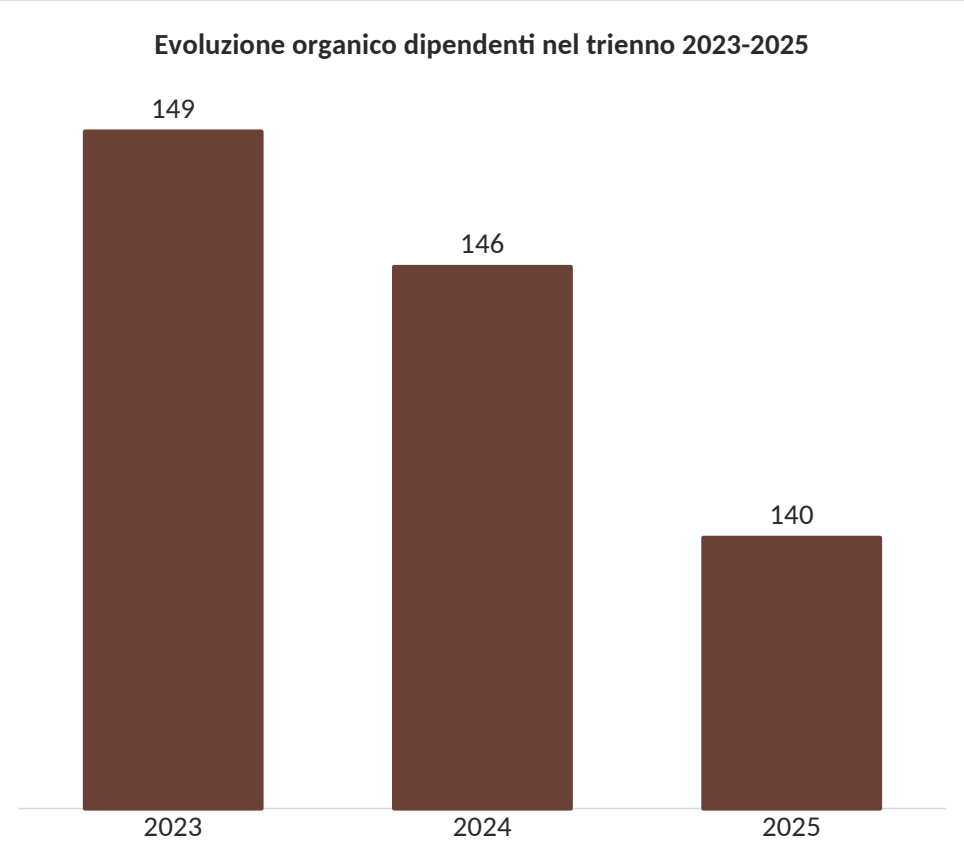
Inoltre, la componente femminile mostra un trend in aumento nel triennio 2023–2025, passando dal 57% nel 2023 al 61% nel 2025, come evidenziato nel grafico sottostante.

Tipologia di contratto	2025		2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Contratto a tempo indeterminato	53	84	61	84	64	84
Contratto a tempo determinato	1	2	-	1	-	1
Totale per genere	54	86	61	85	64	85
Totale dipendenti	140		146		149	

[17] Si specifica che l'intero organico di Drago è coperto da contratti collettivi di lavoro.

6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti



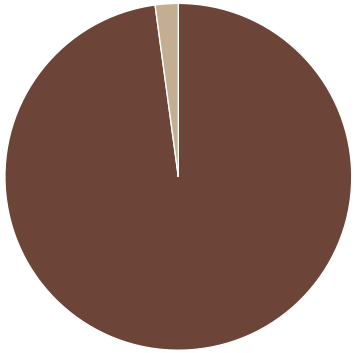


6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti

La struttura contrattuale evidenzia una forte incidenza di contratti a tempo indeterminato, che rappresentano il 98% della forza lavoro, a testimonianza dell'impegno dell'azienda nel costruire rapporti di lavoro solidi, duraturi e basati sulla fiducia reciproca.

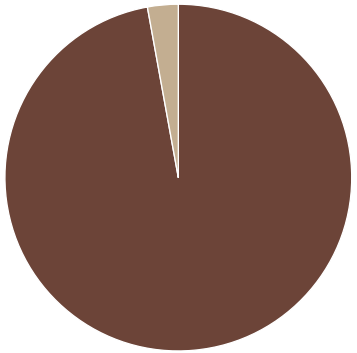
Anche la modalità di impiego conferma un'organizzazione fondata sulla continuità operativa: il 97% dei dipendenti è impiegato a tempo pieno, mentre solo il 3% lavora part-time.

Dipendenti per tipologia di contratto 2025



Contratto a tempo indeterminato	98%
Contratto a tempo determinato	2%

Dipendenti per tipologia di impiego 2025



Full time	97%
Part time	3%

6.1

Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti

Oltre al personale dipendente, nel 2025 le attività di Drago sono state supportate anche da personale non dipendente, tra cui 4 lavoratori interinali e 5 tirocinanti, impiegati in percorsi formativi e di supporto operativo. A completare la rete di collaborazione, si aggiunge anche il prezioso contributo degli Agenti rappresentanti, figure chiave nella promozione e distribuzione dei tessuti Drago nei mercati internazionali.

La retribuzione dei dipendenti è definita in coerenza con quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Tessile e Abbigliamento, al quale l'azienda aderisce. A integrazione della retribuzione ordinaria, Drago ha recentemente aggiornato il proprio sistema di calcolo del premio per obiettivi, rendendolo maggiormente coerente con gli standard qualitativi previsti per la produzione. Il premio, strettamente collegato al raggiungimento di specifici target, viene calcolato su base mensile tramite una metodologia che integra criteri relativi alla presenza lavorativa e alla qualità produttiva, definiti dal direttore di produzione. Le soglie di performance corrispondono a diverse fasce di premio, garantendo così un sistema equo e proporzionato ai risultati raggiunti.

Sul fronte del welfare aziendale, Drago prosegue nel proprio impegno volto a migliorare la qualità della vita lavorativa dei propri dipendenti. Tra le iniziative più recenti, il rinnovo del contratto integrativo aziendale ha confermato l'erogazione dei buoni pasto, fissati a 7,25 € per ogni giorno lavorativo.

Nel 2025, è stato erogato un bonus di 100 €, corrisposto ai dipendenti sotto forma di buoni carburante e 100 € voucher multiuso spendibili presso punti vendita convenzionati del territorio biellese, rafforzando così l'impegno dell'azienda sia verso i lavoratori che verso l'economia locale.

Drago dimostra attenzione anche agli aspetti operativi quotidiani, fornendo divise personalizzate e differenziate in base alle attività svolte. Inoltre, promuove iniziative legate al benessere fisico e allo stile di vita sano.

In aggiunta, Drago garantisce ulteriori misure di prevenzione e tutela a favore della Salute dei propri dipendenti, offrendo tramite l'adesione al fondo assicurativo sanitario "Sanimoda", prestazioni di assistenza sanitaria integrativa rispetto a quelle previste dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN). L'iscrizione al fondo è interamente finanziata dall'azienda tramite un contributo trimestrale a proprio carico.

Sanimoda consente ai lavoratori di richiedere il rimborso integrale dei ticket al SSN, qualora le prestazioni vengano erogate presso strutture convenzionate. Secondo quanto previsto dal piano sanitario, è inoltre possibile ottenere rimborsi per prestazioni sanitarie effettuate presso strutture private non convenzionate. In questo caso, i rimborsi variano in base alla tipologia della prestazione e ai massimali previsti per ciascuna garanzia di polizza.

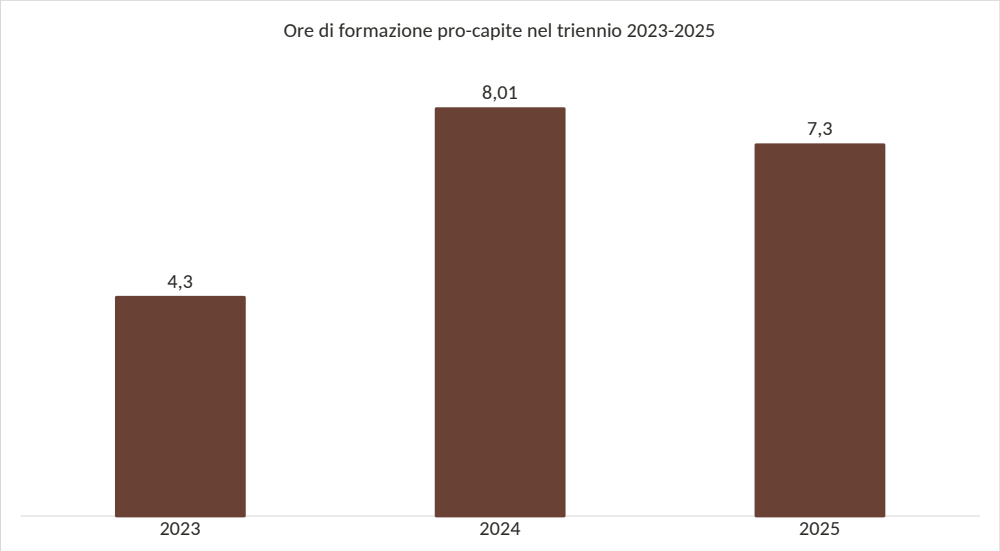
6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti

1018 ore di formazione erogate ai dipendenti

Attraverso queste iniziative, Drago continua a investire nel miglioramento delle condizioni di lavoro, rispondendo in modo concreto alle esigenze quotidiane dei collaboratori e contribuendo attivamente alla costruzione di un ambiente professionale positivo, sano e sostenibile.

Oltre alle misure di welfare e ai riconoscimenti legati alla performance, Drago attribuisce grande importanza allo sviluppo delle competenze interne, investendo in attività formative mirate a sostenere la crescita professionale dei propri collaboratori. I percorsi formativi sono progettati in risposta ai fabbisogni espressi a livello di reparto o emersi nel tempo, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali e si avvalgono della collaborazione di enti accreditati e formatori specializzati. Infatti, per Drago, l'impegno verso la crescita professionale dei collaboratori si inserisce in un quadro più ampio di responsabilità sociale, volto a garantire a ciascun individuo l'opportunità di sviluppare il proprio potenziale in un ambiente stimolante, inclusivo e orientato al miglioramento continuo.

Nel 2025, l'azienda ha erogato complessivamente 1018 ore di formazione, con una media di 7,3 ore di formazione pro-capite per dipendente, in leggero calo rispetto al 2024 (erano 1170 dovute alle ore di formazione obbligatorie per la sicurezza e ad un corso specifico sui generatori di vapore). Le attività formative hanno coinvolto trasversalmente tutto il personale aziendale, dai reparti produttivi alle funzioni tecniche e amministrative.



6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti

Nel quadro delle attività connesse alla gestione chimica, Drago ha erogato formazione specifica sul protocollo 4sCHEM, promuovendo sessioni dedicate alla corretta gestione delle sostanze chimiche secondo i requisiti ZDHC e gli standard della MRSL.

In aggiunta, diverse giornate di formazione sono state dedicate alle tematiche sostenibilità e qualità del prodotto, con particolare attenzione rivolta alla gestione di produzione e ordini di articoli certificati, coinvolgendo il personale tecnico, commerciale e l'ufficio stile.

La formazione rappresenta per Drago una leva strategica per la valorizzazione del capitale umano, nonché uno strumento imprescindibile per sostenere l'innovazione, la qualità e la sostenibilità.

In quest'ottica, Drago ha progettato per l'anno 2025 un percorso di crescita professionale dedicato a:

- Corsi excel base e avanzati per dirigenti/quadri/ impiegati e capi reparto/assistenti;
- Corso per disegnatori/ufficio progettazione "PROCESSI, NOBILITAZIONE TESSILI E PELLAMI" DI 28 ORE;
- Formazione interna (RWS/4schem) prevista da piani di certificazione

Parallelamente ai corsi di formazione, Drago porta avanti con continuità il proprio impegno verso le nuove generazioni attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro, accogliendo studenti provenienti da diversi percorsi formativi.

L'azienda collabora stabilmente con istituti scolastici e formativi del territorio, tra cui l'ITIS Q. Sella – indirizzo Moda, con tirocini brevi rivolti agli studenti delle scuole superiori, e l'ITS Academy Sistema Moda, con percorsi di maggiore durata e specializzazione.

Drago Spa, quale sostenitore della Fondazione Master Fibre Nobili, partecipa attivamente allo sviluppo del progetto formativo di giovani neo laureati, ospitando gli studenti del Master in percorsi di stage che permettono loro di apprendere, attraverso l'esperienza diretta e pratica, tutte le fasi di lavorazione e i procedimenti che avvengono all'interno del settore tessile – abbigliamento.

Gli obiettivi sono di favorire un trasferimento concreto di competenze tecniche e professionali alle nuove generazioni, favorendone l'inserimento nel settore tessile.

Dal 2021, con l'ingresso della Terza Generazione, l'Azienda ha assunto sempre più persone under 30 con l'obiettivo di creare lo Staff della futura generazione.

6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti

Drago promuove una cultura della sicurezza diffusa e consapevole, ponendo la tutela della salute dei lavoratori al centro delle proprie politiche gestionali. In questo contesto, l'attenzione all'ordine e alla pulizia dei reparti rappresenta non solo un elemento distintivo della cultura aziendale, ma anche un fattore concreto per la prevenzione degli infortuni e la promozione di un ambiente di lavoro produttivo e accogliente. A dimostrazione di ciò, l'azienda ha definito un sistema strutturato e costantemente aggiornato, volto a prevenire i rischi, garantire il benessere dei collaboratori e assicurare condizioni di lavoro salubri e protette in ogni stabilimento, nel pieno rispetto della normativa di riferimento.

Per ciascun sito produttivo è stato predisposto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), elaborato tenendo conto delle specifiche attività svolte negli stabilimenti. Sulla base delle valutazioni effettuate, Drago identifica e assegna ai lavoratori i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari, formalizzandone la consegna. Le valutazioni di rischio specifiche vengono aggiornate periodicamente come previsto da normativa e in occasione di modifiche significative nei processi produttivi.

La partecipazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro è garantita attraverso il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali (RSU) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), nominati per ciascuna sede aziendale.

La sorveglianza sanitaria è condotta in coerenza con quanto stabilito nei DVR: il Medico Competente, figura esterna appartenente al Consorzio CRAB[18], effettua visite mediche periodiche, monitora lo stato di salute dei dipendenti e partecipa annualmente ai sopralluoghi e alle riunioni periodiche in azienda.

Nel 2025 non si sono verificati infortuni e non sono stati registrati casi di malattie professionali riconducibili alle attività svolte. Un risultato che testimonia l'efficacia complessiva delle misure di prevenzione adottate e l'attenzione alla gestione del rischio.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione: ogni lavoratore riceve, in fase di inserimento e aggiornamento, la formazione generale e specifica in base al livello di rischio associato alla mansione, come previsto dalla normativa. L'organizzazione è inoltre dotata di squadre di emergenza, con addetti formati per la gestione del primo soccorso, della prevenzione incendi e per l'utilizzo del defibrillatore. Tutti i dipendenti abilitati all'uso di attrezzature quali, carrelli elevatori e piattaforme di lavoro elevabili (PLE) possiedono tutte le necessarie abilitazioni.

A ulteriore integrazione delle misure adottate, Drago ha redatto e distribuito ai lavoratori un manuale operativo per la sicurezza, contenente procedure e comportamenti da seguire per prevenire rischi. Ogni dipendente conferma di aver preso visione del documento tramite firma nominale, contribuendo attivamente al mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro.

Infine, particolare attenzione è riservata anche alla sicurezza delle persone esterne all'organizzazione che accedono agli stabilimenti. Per ogni accesso è prevista la registrazione di ingresso e uscita tramite apposito registro, la consegna di un badge dotato di QR code contenente le norme di sicurezza e di comportamento da rispettare, nonché la fornitura di un giubbino ad alta visibilità e degli eventuali DPI necessari per l'accesso ai reparti produttivi. Queste misure assicurano che anche i visitatori e i collaboratori esterni operino in un ambiente sicuro, nel pieno rispetto delle procedure aziendali.

[18] Il CRAB Medicina Ambiente S.r.l., con sedi a Biella e Borgosesia, è un'azienda che offre servizi integrati in materia di sicurezza sul lavoro e impatto ambientale.

07

Guardare avanti: obiettivi e traiettorie di sostenibilità

All’interno del presente capitolo vengono illustrati i principali progetti ed iniziative intraprese dalla famiglia Drago per promuovere uno sviluppo sostenibile e generare impatti positivi e durevoli per tutti i propri stakeholder.



7.1 Fibre certificate e approvvigionamento sostenibile

Filiera responsabile: materie prime certificate

RWS: L’impegno verso le materie prime certificate RWS rappresenta per Drago un punto fermo nella strategia di sostenibilità, assicurando una produzione tessile che risponde ai più elevati criteri etici e ambientali del settore.

L’obiettivo dichiarato della famiglia Drago è di raggiungere il 100% di approvvigionamento RWS nel 2026.

SFA: Accanto al consolidato standard RWS (Responsible Wool Standard) per la lana, l'azienda estende ora la propria attenzione al cashmere. In quest'ottica, Drago si pone l'obiettivo strategico di conseguire la Certificazione SFA (Sustainable Fibre Alliance) entro il 2026, garantendo così i più elevati standard di benessere animale e tutela ambientale anche per questa fibra preziosa.

Filiera responsabile: filati certificati

In linea con l’impegno verso una filiera più responsabile, Drago sta lavorando per anticipare le future esigenze del mercato e dei propri clienti, garantendo la possibilità di inserire all’interno dei propri tessuti, filati certificati. In particolare, ci si riferisce a lino EUROPEAN FLAX, cotone BCI, seta Vegana e materie prime certificate GRS e GOTS. In questo caso si tratta solo di acquisto come obbligo richiesto da brand (fino al filato)

7.2 Efficientamento energetico

L'impianto fotovoltaico costituisce oggi un tassello chiave della strategia energetica aziendale, contribuendo a ridurre le emissioni climalteranti e a rafforzare il percorso verso la neutralità carbonica.

Per quanto riguarda i progetti di espansione futuri, l'obiettivo Drago è di incrementare progressivamente la propria produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2025 è stato installato, come da previsione, un secondo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Verrone (potenza massima 450 KWp) che prenderà avvio dal 2026, mentre è in previsione la realizzazione di un ulteriore impianto fotovoltaico avente una potenza di picco pari a circa 800 kWp presso il nuovo sito produttivo acquisito ed adiacente allo stabilimento di Lessona. Sfruttando appieno la superficie disponibile sulle coperture degli stabilimenti aziendali, si arriverebbe a una potenza fotovoltaica complessiva installata pari a circa 2000 kWp.

Si tratta di una capacità produttiva importante, che contribuirebbe alla copertura del fabbisogno energetico aziendale, riducendo l'impatto ambientale e i costi legati all'approvvigionamento energetico.

In una visione prospettica, considerando i piani di espansione aziendale, con lo spostamento di alcuni cicli produttivi dallo stabilimento di Verrone al nuovo stabilimento di Lessona con conseguente aumento dei consumi sul sito stesso, e l'eventuale progressiva elettrificazione dei processi produttivi, si prevede un incremento dei consumi energetici intorno al 7%.

Questa previsione evidenzia l'importanza strategica degli investimenti in fonti rinnovabili, sia per contenere l'impatto dell'aumento dei consumi sia per ridurre la dipendenza energetica da fonti esterne, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e transizione energetica dell'azienda.

La produzione annua di energia elettrica di un impianto fotovoltaico con potenza complessiva installata pari a circa 2.000 kWp può essere stimata in circa 2.200.000 kWh, valore coerente con la producibilità media stimata per la localizzazione geografica degli impianti stessi. Considerando un autoconsumo pari al 55% dell'energia prodotta, valore in linea con quanto rilevato dall'impianto fotovoltaico attualmente in esercizio, e la restante quota che sarebbe immessa in rete, si otterrebbe una riduzione dei futuri consumi stimati pari a circa 1.210.000 kWh annui, ovvero l'energia prodotta dal fotovoltaico arriverebbe a coprire il 19,93% dei consumi elettrici totali dell'Azienda.

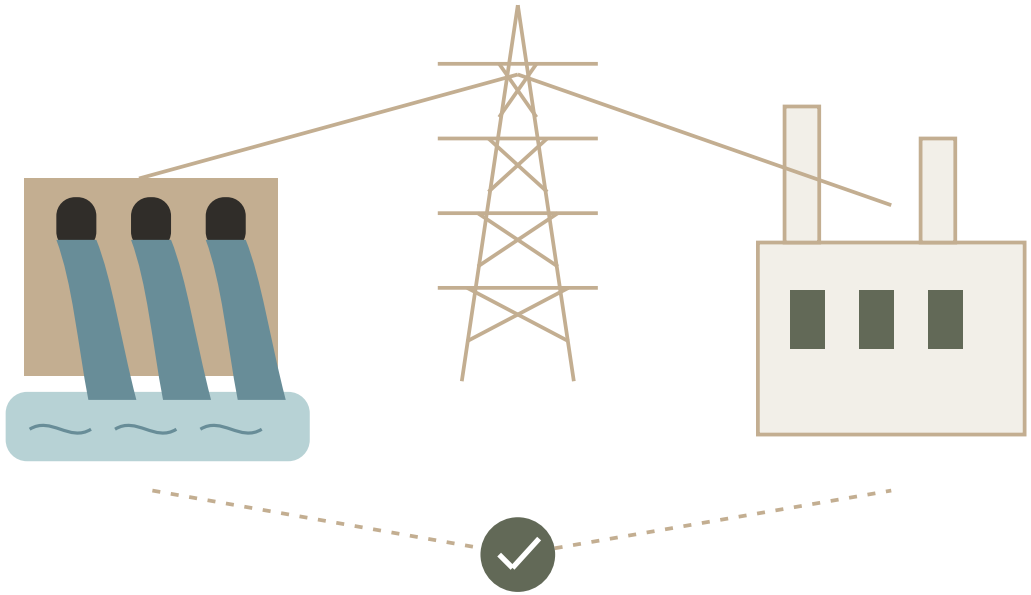
7.2 Efficientamento energetico

Al fine di raggiungere maggiore autonomia energetica e ridurre ulteriormente il quantitativo di energia prelevata dalla rete, è in fase di studio l'abbinamento tra più fonti rinnovabili, con profili di produzione differenti.

Una possibile integrazione efficace potrebbe essere rappresentata dall'acquisizione e sfruttamento di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con una maggiore continuità di esercizio e di produttività per un maggior numero di ore annue, riducendo così la dipendenza dalla sola produzione fotovoltaica, meno continuativa.

AUTOCONSUMATORE A DISTANZA

UTILIZZO RETI DI DISTRIBUZIONE



7. Guardare avanti: obiettivi e traiettorie di sostenibilità

7.3 Piano di decarbonizzazione

A partire dal 2026 Drago inizierà a lavorare concretamente ad un Piano di Decarbonizzazione che avrà la funzione di tracciare tutti gli sforzi fatti in ottica di riduzione dei consumi di risorse e di riduzione di emissioni di gas serra, nonché di valutarne nel tempo di nuovi. La strutturazione del presente Piano permetterà di calcolare Obiettivi di Decarbonizzazione al 2030.

7.4 Il nuovo stabilimento di Lessona

Il nuovo stabilimento di Lessona rappresenta un tassello fondamentale nella strategia sostenibile di Drago. Si tratta di un progetto ambizioso che nasce dalla volontà dell'azienda di crescere in modo armonico con il territorio, promuovendo un modello di sviluppo sempre più integrato e attento all'ambiente. In quest'ottica, l'iniziativa contribuirà a rendere l'attività produttiva più efficace ed efficiente, in linea con la mission aziendale di fornire tessuti di eccellenza che uniscano tradizione, innovazione e sostenibilità.

Lo stabilimento sarà dotato di macchinari di ultima generazione, pensati per garantire maggiore efficienza, un consumo energetico contenuto e un impatto acustico ridotto. La struttura prevede anche l'installazione di impianti fotovoltaici avanzati, che consentiranno di aumentare ulteriormente la quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Particolare attenzione sarà riservata all'organizzazione degli spazi, progettati da esperti per garantire condizioni di lavoro sicure e confortevoli ai dipendenti.

La posizione strategica del sito permetterà inoltre di ottimizzare la logistica aziendale, riducendo sensibilmente i tempi di percorrenza dei viaggi legati alla produzione e migliorando così l'efficienza complessiva. Parallelamente, lo sviluppo del progetto sarà guidato dalla costante ricerca delle soluzioni più innovative e tecnologiche, per garantire un continuo miglioramento della qualità dei prodotti Drago e consolidare gli standard di eccellenza che contraddistinguono l'azienda.

Drago ha scelto di investire nell'acquisto e nell'ampliamento di una fabbrica dismessa, contribuendo così alla riqualificazione dell'area e al rilancio di un contesto produttivo strategico. L'iniziativa avrà anche ricadute positive sul territorio: in collaborazione con il Comune di Cossato, l'azienda parteciperà alla ricostruzione della pista ciclabile situata nel bosco adiacente, promuovendo così attività ricreative e l'integrazione tra industria e ambiente naturale.

Sempre nell'ottica di miglioramento delle prestazioni energetiche Drago sta valutando un ulteriore ampliamento dell'impianto fotovoltaico previsto sulla nuova sede.

7.5 Progetto tracciabilità

Al fine di rispondere alle sempre più pressanti richieste del mercato in tema di tracciabilità, l'azienda che ha già investito negli scorsi anni nel cambiamento e ammodernamento del proprio sistema gestionale, prevede per l'anno 2026 un ulteriore miglioramento per la completa tracciabilità e l'automatizzazione delle informazioni necessarie in previsione dell'entrata a regime della normativa relativa al Digital Product Passport.

GRI Content Index

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Drago è stato redatto in conformità ai GRI Standards Universal 2021, secondo l'opzione "with reference to".

La tabella seguente presenta le informazioni di sostenibilità in base ai GRI Standards 2021, pubblicati dal Global Reporting Initiative nella loro versione aggiornata, con riferimento all'analisi di materialità.

Dichiarazione di utilizzo dei GRI Standards

Drago S.p.A. ha riportato le informazioni citate nel presente GRI Content Index per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, con riferimento ai GRI Standards (Opzione "With reference to").

GRI 1 utilizzato

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI Sector Standard applicabili

Non applicabile - non sono ancora presenti GRI Standard Sector applicabili per i settori di attività di Drago S.p.A.

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
Informativa generale			
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Capitolo 1 Drago lanificio in Biella	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica (Perimetro di rendicontazione)	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-4 Revisione delle informazioni	-	Non applicabile - Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta il secondo esercizio di rendicontazione dell'Azienda
GRI 2: Informativa generale 2021	2-5 Assurance esterna	-	Non sottoposto ad assurance per il Bilancio di Sostenibilità 2025
GRI 2: Informativa generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Capitolo 1.2 La storia dell'organizzazione Capitolo 1.4 Il ciclo produttivo	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-7 Dipendenti	Capitolo 6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	Capitolo 6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
GRI 2: Informativa generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	Capitolo 3.1 Il modello di Governance	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Capitolo 3.1 Il modello di Governance	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Capitolo 3.1 Il modello di Governance	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 3.1 Il modello di Governance	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-19 Politiche retributive	Capitolo 6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	La remunerazione del CdA non è correlata agli obiettivi e risultati raggiunti in relazione alla gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone
GRI 2: Informativa generale 2021	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Capitolo 6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	-	L'Azienda è attenta alla tutela della riservatezza dei dati dei propri dipendenti. Pertanto, non essendo previsti obblighi di legge, decide di non fornire i dati richiesti
GRI 2: Informativa generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
GRI 2: Informativa generale 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	Capitolo 2.1 I passi verso la sostenibilità	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	Capitolo 2.2 Il rapporto con gli stakeholder	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Capitolo 6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	
Temi materiali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	Capitolo 2.3 L'analisi di materialità	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco dei temi materiali	Capitolo 2.3 L'analisi di materialità	
Performance economiche			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Capitolo 3.2 La creazione di valore economico	
Prassi di approvvigionamento			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3: Gestione dei temi materiali	Capitolo 3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Capitolo 3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
Anticorruzione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3: Gestione dei temi materiali	Capitolo 3.3 Etica, compliance ed integrità del business	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	-	Nel triennio, non vi è stata nessuna valutazione per rischi legati alla corruzione
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Capitolo 3.3 Etica, compliance ed integrità del business	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Capitolo 3.3 Etica, compliance ed integrità del business	
Comportamento anti competitivo			
GRI 206: Comportamento anti competitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	-	Nel triennio di rendicontazione non sono state avviate azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale o violazione delle normative antitrust
Utilizzo di materiali sostenibili			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	Capitolo 4.2 Utilizzo di materiali sostenibili	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
GRI 301: Materiali 2016	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Capitolo 4.2 Utilizzo di materiali sostenibili Capitolo 7.1 Fibre certificate e approvvigionamento sostenibile Capitolo 5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	
Energia			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Capitolo 5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia	
GRI 302: Energia 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	Capitolo 5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia Capitolo 7.2 Efficientamento energetico	
Acqua e scarichi idrici			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5.4 Gestione delle risorse idriche	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Capitolo 5.4 Gestione delle risorse idriche	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Capitolo 5.4 Gestione delle risorse idriche	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	Capitolo 5.4 Gestione delle risorse idriche	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-4 Scarico di acqua	Capitolo 5.4 Gestione delle risorse idriche	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-5 Consumo di acqua	Capitolo 5.4 Gestione delle risorse idriche	
Emissioni			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Capitolo 5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia	
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Capitolo 5.1 Riduzione delle emissioni inquinanti ed energia	
Rifiuti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Capitolo 5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Capitolo 5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	Capitolo 5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Capitolo 5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Capitolo 5.3 Economia circolare e corretta gestione dei rifiuti	
Fornitori			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Capitolo 3.4 Gestione responsabile della catena di fornitura e tracciabilità della filiera	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	GRI 414-2: Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	-	L'Azienda non effettua un'analisi degli impatti sociali lungo la catena di fornitura
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3: Gestione dei temi materiali	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Capitolo 6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-10 Malattie professionali	Capitolo 6.2 Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti	
Formazione e istruzione			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Capitolo 6.1 Benessere del capitale umano e supporto ai dipendenti	

GRI Content Index

GRI STANDARD	Informativa	Capitolo	Commenti
Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3: Gestione dei temi materiali	Capitolo 4.1 Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Capitolo 4.1 Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto	Non si sono verificati episodi di non conformità con normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
Marketing ed etichettatura			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3: Gestione dei temi materiali	Capitolo 4.1 Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Capitolo 4.1 Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto	Requisiti iii, iv omessi per informazioni non disponibili
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Capitolo 4.1 Qualità, sicurezza e innovazione del prodotto	Non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi durante il periodo di rendicontazione